



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
ANDREA SCOTTON



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

A.S. 2017-2018

CLASSE V SEZ. F

**Produzioni industriali e artigianali articolazione
"artigianato"
Opzione "produzioni tessili-sartoriali"**

**IL COORDINATORE DI CLASSE
Prof. Francesca Bardin**

INDICE

1	PROFILO GENERALE E STRUMENTI	Pag. 2
1a	FIGURA RISULTATO	
1b	ORARIO UTILIZZATO	
2	PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	Pag. 2
2a	STORIA	
2b	CONTINUITA' DIDATTICA	
2c	SITUAZIONE DI PARTENZA ANNO PRECEDENTE	
2d	COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
3	OBIETTIVI RAGGIUNTI	Pag. 3
3a	COMPORAMENTO E CAPACITA' RELAZIONALI	
3b	CONOSCENZE	
3c	ABILITA'	
3d	COMPETENZE	
3e	OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
3f	OBIETTIVI DI OGNI MATERIA	
4	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	Pag. 5
4a	DESCRIZIONE CORSO	
4b	FINALITA'	
4c	VALUTAZIONE	
5	ATTIVITA' EXTRA-PARA-INTER-CURRICOLARI	Pag. 8
5a	VIAGGI DI ISTRUZIONE	
5b	INCONTRI- ATTIVITA' CULTURALI- ATTIVITA' SPORTIVE – ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO	
6	ATTIVITA' INTERDISCIPLINARI	Pag.8
6a	TESTI SIMULAZIONI PRIME PROVE CON GRIGLIE DI VALUTAZIONE	
6b	TESTI SIMULAZIONI SECONDE PROVE CON GRIGLIE DI VALUTAZIONE	
6c	TESTI SIMULAZIONI TERZE PROVE CON GRIGLIE DI VALUTAZIONE	
6d	TIPOLOGIA TERZA PROVA	
6e	SIMULAZIONI COLLOQUI	
6f	CALENDARIO DELLE PROVE	
7	RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Pag. 9
8	CRITERI DI VALUTAZIONE	Pag.10
8a	CRITERI DI ASSEGNAZIONE CREDITI SCOLASTICI	
8b	CREDITI SCOLASTICI	
8c	CREDITI FORMATIVI	
8d	TABELLA ASSEGNAZIONE CREDITO SCOLASTICO	
9	PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE	Pag.11

ALLEGATI: 1. RELAZIONI FINALI DELLE SINGOLE MATERIE
2. SIMULAZIONI TERZA PROVA E RELATIVE GRIGLIE DI VALUTAZIONE

1 - PROFILO GENERALE E STRUMENTI

1a - FIGURA RISULTATO

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI" interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alla filiera del settore abbigliamento sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

COMPETENZE:

- Interpretare ed elaborare in modo innovativo forme e stili delle produzioni tradizionali del settore tessile-artigianale;
- Padroneggiare tecniche di lavorazione dei prodotti artigianali;
- Intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili e sartoriali;
- Selezionare e gestire i processi della produzione tessile-sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.

Possiede competenze e abilità per inserirsi in alcune realtà produttive sia INDUSTRIALI che ARTIGIANALI, legate al settore della moda come: Laboratori di modellistica e sartoria, Aziende e industrie di confezioni, Agenzie di organizzazione di eventi moda, sfilate, gestione di punti vendita e attività autonoma.

1b - ORARIO UTILIZZATO

L'orario delle lezioni si sviluppa dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 7.25 alle ore 12.45, in moduli orari da 50 minuti l'uno e un pomeriggio alla settimana dalle ore 13.40 alle 17.20.

2 - PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2a - STORIA

La classe è composta da diciassette allievi, sedici femmine (due provenienti da altri Paesi) e un maschio. Due studentesse sono entrate a far parte dell'attuale classe al quarto anno di studi, mentre il maschio sta ripetendo il quinto anno.

2b - CONTINUITA' DIDATTICA

In continuità didattica dalla prima risulta solo religione e dalla seconda Laboratori tecnologici. La classe durante quest'anno scolastico, ha cambiato tutti gli altri insegnati.

2c - SITUAZIONE DI PARTENZA ANNO PRECEDENTE

La classe ha terminato il quarto anno con debiti formativi soprattutto in inglese, italiano e matematica.

2d - COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Cognome	Nome	Ore	Materia	Coord.	Comp.
Pilot	Silvia	2	Tecnologie applicate ai materiali		X
Pilot	Silvia	2	Codocenza		X
Crosara	Elena	4	Italiano		X
Crosara	Elena	2	Storia		X

Capovilla	Barbara	4	Progettazione tessile		X
Capovilla	Barbara	2	Codocenza		
Moretto	Federica	3	Tecniche di distribuzione e marketing		X
Lunardon	Graziella	6	Laboratori tecnologici ed esercitazioni		X
Lunardon	Graziella	4	Codocenza		X
Giaretta	Donatella	3	Inglese		X
Bardin	Francesca	3	Matematica	X	
Delle Side	Federico	2	Sc. Motorie e sportive		X
Zolin	Carmen	1	Religione		X

3 - OBIETTIVI RAGGIUNTI

3a – COMPORTAMENTO E CAPACITA' RELAZIONALI

La classe ha partecipato con discreto interesse alle attività proposte. Dal punto di vista disciplinare, la classe ha mantenuto un comportamento adeguato al contesto scolastico; ha inoltre dimostrato maturità nelle relazioni tra compagni e con i docenti. Lo studio personale domestico è risultato per alcuni talvolta superficiale e in più occasioni e per più discipline limitato alla preparazione per la verifica. La classe è stata più volte invitata ad una maggiore puntualità nella consegna di elaborati e nel rispetto di accordi presi tra alunni e docenti.

Emerge un gruppo che si distingue per partecipazione, impegno e responsabilità.

Durante il quinto anno, per ragioni organizzative, la classe ha cambiato gran parte degli insegnanti; nonostante le difficoltà dovute ai numerosi cambiamenti, gli alunni hanno risposto in maniera positiva, dimostrando disponibilità e comprensione.

3b – CONOSCENZE

Al termine del corso di studi la maggior parte degli studenti ha acquisito le conoscenze minime di ogni singola disciplina; pochi studenti, grazie ad un'applicazione costante e a buone capacità personali, hanno raggiunto livelli più che sufficienti. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle relazioni finali allegate.

3c – ABILITA'

Al termine del corso di studi solo parte degli studenti sa orientarsi nell'ambito delle tematiche trattate, sia nell'area di indirizzo sia in quella comune; alcuni alunni, invece, trovano una certa difficoltà nel procedere autonomamente.

3d – COMPETENZE

Al termine del corso di studi una parte degli studenti è in grado di rielaborare in modo semplice i concetti base di ogni singola disciplina. Pochi allievi hanno raggiunto una capacità di collegamento tra vari argomenti riguardanti una singola materia, presentando maggiori difficoltà nell'elaborazione interdisciplinare.

3e - OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Obiettivi Educativi-Formativi

In merito al documento di Programmazione Annuale, approvato dal Consiglio di Classe il 16 ottobre 2017, si rileva quanto segue:

- Affinare il metodo di studio e sviluppare le capacità operative e organizzative: obiettivo raggiunto da alcuni studenti;

- Capacità di comunicare le proprie idee con chiarezza e con ordine logico: obiettivo raggiunto parzialmente;
- Capacità di comprendere e usare il linguaggio specifico delle singole discipline: obiettivo parzialmente raggiunto;
- Saper assumere ruoli e svolgerli con responsabilità: obiettivo raggiunto da parte degli studenti.

Obiettivi Cognitivi-Trasversali

In merito al documento di Programmazione Annuale, approvato dal Consiglio di Classe il 16 ottobre 2017, si rileva quanto segue:

- Capacità di analisi e sintesi: obiettivo raggiunto da una parte della classe;
- Capacità di operare collegamenti e confronti all'interno di una disciplina e tra discipline diverse: obiettivo raggiunto da parte della classe;
- Progressiva acquisizione di autonomia di giudizio: è emersa in alcune individualità.

3f - OBIETTIVI DI OGNI MATERIA

Si rimanda alle relazioni finali allegate.

4 – ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Il progetto di Alternanza Scuola Lavoro ha visto il coinvolgimento di n.17 allievi che complessivamente hanno completato il percorso di esperienze formative organizzate dall'istituto.

L'ASL è stata realizzata in tre annualità, attraverso lezioni frontali, uscite didattiche, visite aziendali ed esperienze di stage presso le aziende del territorio (3 settimane in classe terza e cinque settimane in classe quarta).

La finalità del progetto di ASL è quella di motivare gli studenti, orientarli e far acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale del corso di studio.

Di seguito vengono citati i moduli intrapresi.

PROGETTO BURBERRY: PROFESSIONALIZZANTE LABORATORIO TECNICO-PRATICO (12 ore)

Progettazione di un capo iconico: il trench coat nella definizione stilistica (scelta dei materiali e della linea, nella preparazione modellistica (dal tracciato base ai cartamodelli definitivi) e nella confezione del capo finito.

Le quattro lezioni hanno mirato alla completezza modellistica del capo progettato con l'approfondimento della base modellistica del collo con lunetta adatto ai capi spalla.

Durante le lezioni è stato dato rilievo anche allo studio delle vestibilità e delle tipologie di rifinitura.

Le competenze raggiunte sono in generale buone.

PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO "CARTISSIMA" TENUTO PRESSO POLO CULTURALE CSE VIA MUSSA PIOMBINO DESE.

La preparazione agli eventi ha portato alla realizzazione di manufatti in carta ispirati ai capi presentati per le sfilate 2015-16 e per il 2017 il musical: "Il baffo del drago pirata".

Gli alunni partecipanti hanno dimostrato capacità creative e di risoluzione dei problemi legati al materiale più che buone.

PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO "DONNE IN ARTE" (8 ORE)

Partecipazione della classe all'evento presso Villa Marini Rubelli località San Zenone degli Ezzelini con gli abiti realizzati per la tradizionale sfilata dell'istituto. (06-03-2016) (8 ore)

Performance di alcuni alunni alla manifestazione "Donne e teatro". (05-03-2017)

Le allieve partecipanti hanno portato grande visibilità del lavoro svolto dal Progetto Sfilata dell'Istituto.

PROGETTO SFILATA PIANEZZE (21-05-2016; 20-05-2017; 19-05-2018) PER 18 ORE

Gli alunni hanno partecipato negli ultimi tre anni scolastici alla sfilata inserita all'interno delle attività proposte dalla Pro loco di Pianezze in occasione della Sagra della "ciliegia Sandra".

La classe ha partecipato con grande interesse ed entusiasmo alla manifestazione riscontrando un grande apprezzamento da parte del pubblico e degli organizzatori.

GIORNATE STUDIO PRESSO L' I.T.I.S. VALDAGNO: 23-02-2016; 11-05-2017 (12 ore)

Le alunne, al terzo anno, hanno svolto un'azione di tutoraggio verso i ragazzi dell'ITIS Marzotto attraverso la progettazione di un mood legato ad un tema specifico con realizzazione di tavole individuali.

A loro volta presso il laboratorio di Chimica dell'Istituto hanno avuto modo di osservare le fibre tessili al microscopio con l'aiuto dei ragazzi ospitanti.

Al quarto anno, la classe ha presentato lo studio modellistico delle gonne circolari finalizzato ad un piazzamento su tessuto quadrettato/finestrato.

Grazie all'utilizzo di diversi tipi di drittofilo (trama, ordito, 45°) le alunne hanno proposto lo studio delle diverse tipologie di piazzamento e assieme ai ragazzi dell'ITIS hanno realizzato tre diverse tipologie di gonne.

USCITE DIDATTICHE:

- Visita alla mostra di Tamara de Lempicka presso Palazzo Forti di Verona il 28-01-2016 (4 ore)

- Visita al Silos Armani e al laboratorio maglieria - showroom "Tra i fiori" di Milano il 26 aprile 2017 (8 ore)

Le visite didattiche hanno permesso alla classe di approfondire il periodo storico-artistico del primo Novecento declinato anche nella visione di alcuni capi di abbigliamento dell'epoca.

A Milano le allieve hanno potuto seguire e approfondire l'evoluzione storico-creativa di uno stilista che ha dettato alcune regole fondamentali nel Made in Italy; inoltre presso il laboratorio, hanno concluso il percorso di ideazione del progetto "Maglieria" iniziato a scuole nelle ore di copresenza e ultimato con la realizzazione di un manufatto artigianale completato presso il laboratorio esterno.

CORSO DI PITTURA SU CERAMICA (aprile-maggio 2016) (14 ore)

Il corso organizzato dalla Confraternita dei tabarri di Nove e tenutosi presso l'Istituto ha visto la partecipazione di tutta la classe su un percorso formativo legato al tradizionale uso degli spolveri con la realizzazione di più manufatti tra cui un pannello espositivo visibile presso la scuola.

Il progetto è stato programmato grazie alla realizzazione di 17 tabarri che le ragazze hanno progettato e confezionato per la presentazione della Confraternita delle "Bae de ceramica" di Nove).

La classe ha accolto con entusiasmo il corso che ha portato a termine in modo soddisfacente.

CORSO DI FORMAZIONE PER LA SICUREZZA PER 16 ore

Il corso tenutosi durante il terzo anno è propedeutico all'inserimento in azienda degli alunni per lo stage. Le lezioni sono state tenute dal prof. G. Marotti presso le aule della scuola.

STAGE AZIENDALE PER 320 ore

Terzo anno dal 29/02/2016 al 19/03/2016 (120 ore)

Quarto anno nei mesi giugno-luglio per un totale minimo di 200 ore

Esperienza di stage presso aziende del territorio.

Approfondimento sulle metodologie operative di settore e sulle figure professionali e il loro ruolo in azienda, sull'organizzazione aziendale, consolidamento delle competenze professionali nella progettazione e nella realizzazione di prodotti moda.

Gli obiettivi raggiunti sono complessivamente buoni: le allieve hanno potenziato l'interesse per le discipline professionali e la motivazione allo studio, maturando una nuova consapevolezza dell'indirizzo professionale del proprio corso di studi. Le allieve hanno affrontato lo stage, nella maggior parte dei casi, con coinvolgimento personale, interesse per le mansioni da affrontare e per le relazioni interpersonali con cui misurarsi. Tutte le situazioni di inserimento, avvenute in aziende diverse tra loro, hanno avuto valutazioni positive sia per gli obiettivi trasversali sia per quelli professionali. Le allieve, affiancate dal tutor aziendale ed inserite in reparto o in studi in modo operativo, hanno sperimentato rapporti professionali, relazionali, sociali e organizzativi acquisendo consapevolezza delle proprie attitudini professionali, e mettendo a frutto i saperi acquisiti in classe. Nella fase di valutazione dello stage, i tutor aziendali si sono espressi con giudizi positivi, in diversi casi sicuramente eccellenti, sia rispetto ai saperi professionali e al saper fare, sia rispetto alle caratteristiche personali relative al saper essere. Il successo dell'esperienza di stage, in diversi casi, ha avuto una ricaduta positiva nel curriculum scolastico potenziando l'autostima personale fino a recuperare situazioni di rendimento scolastico problematiche.

Alcune aziende hanno prolungato il periodo di inserimento in azienda da 1 a 3 settimane

CONVEGNO A.N.T.I.A. PADOVA (4 ore)

Il convegno organizzato dall'Associazione Nazionale Tecnici Professionisti Sistema Moda si è svolto in data 11-04-2018.

Il tema proposto "La normativa dell'etichettatura del prodotto moda" ha mirato a fornire le nuove disposizioni di legge in materia di etichettatura internazionale.

L'incontro ha rilevato l'importanza dell'alternanza scuola /lavoro anche nell'ottica dell'attuale legge 107.

CAD GRAPHIC PER 12 ore (maggio 2018)

Impiego e applicazione degli strumenti informatici nel campo d'abbigliamento in fase progettuale.

Funzioni principali e applicazione dei programmi Photoshop e Illustrator al fine di creare un mood progettuale e di tradurre un figurino o un plat creato manualmente o con ricerca internet in un disegno realizzato con il supporto informatico.

ALTRI INCONTRI TENUTI DURANTE L' ANNO SCOL. 2017-18

- 19-01-2018 (4 ORE) I MATERIALI INNOVATIVI PER IL SETTORE TESSILE: SOLUZIONI DAL MERCATO E ULTIME NOVITA' (tenuto presso il Centro Congressi Confartigianato Via Fermi 201 Vicenza)
- Gennaio-febbraio 2018 (4,5 ore) L'EVOLUZIONE DEL BRAND NELLA MODA (tenuto dall'insegnante Bressan Federica presso il lab. di Progettazione Tessile dell'Istituto)

VALUTAZIONE

Al termine del percorso, il Consiglio di Classe certificherà, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa, tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza.

5 - ATTIVITA' EXTRA-PARA-INTER-CURRICOLARI

5a - VIAGGI DI ISTRUZIONE

Viaggio di istruzione a Vienna e Budapest.

5b – INCONTRI- ATTIVITA' CULTURALI/SPORTIVE – ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

- Incontro donazione organi AIDO;
- Incontro donazione midollo osseo AIDMO;
- Partecipazione all'annuale Sfilata di Moda dell'Istituto;
- Musical "Il baffo del Pirata" teatro Verdi di Breganze;
- "Giornata della memoria", condivisione dell'esperienza di alcuni ragazzi che hanno visitato durante l'estate il campo di concentramento di Mauthausen;
- Incontro orientamento Confindustria Vicenza;
- Incontro orientamento con il referente della Accademia Belle Arti HDEMIA Brescia;
- Incontro orientamento con il referente della nuova Accademia Belle Arti NABA Milano;
- Incontro orientamento Salone dello studente di Vicenza 2018;
- Escursione al forte Lissar (Enego);
- Incontro di orientamento con ITS COSMO;
- Partecipazione al Job Orienta di Verona;
- Settimana dello Sport;
- Torneo d'istituto calcio a cinque;
- Torneo d'istituto di pallavolo.

6 - ATTIVITA' INTERDISCIPLINARI

6a - I testi delle simulazioni della prima prova svolte il 18.01.18, 16.03.18 e 3.05.18 con relative griglie di valutazione vengono depositati in segreteria in apposito fascicolo.

6b - I testi delle simulazioni della seconda prova di Progettazione tessile svolte il 16.01.18 e il 27.03.18 con relativa griglia di valutazione vengono depositati in segreteria in apposito fascicolo;

6c -In allegato 2 il testo delle simulazioni della terza prova svolte il 22.01.18 e quella del 26.03.18 con relative griglie di valutazione, esclusa quella di maggio in quanto non effettuata alla consegna del documento.

6d – TIPOLOGIA DELLE SIMULAZIONI

MATERIA	3° prova
Tecnologie dei materiali	B
Inglese	B
Matematica	B
Tecniche di distribuzione e marketing	B
Laboratori Tecnologici	B

6e - Si effettueranno simulazioni di colloquio d'esame in maggio e giugno.

6f – CALENDARIO DELLE PROVE

DATA	TIPO PROVA E MATERIE COINVOLTE	TEMPO ASSEGNATO (ore di 50 minuti)
18.01.18 16.03.18 03.05.18	1^ prova - Italiano	6 ore
16.01.18 27.03.18	2^ prova – Progettazione tessile	6 ore
22.01.18	3^ prova di: Inglese, Matematica, Laboratori Tecnologici, Tecniche di distribuzione e marketing.	3 ore
26.03.18	3^ prova di: Inglese, Matematica, Tecnologie dei materiali, Tecniche di distribuzione e marketing.	3 ore
Maggio	3^ prova di: Inglese, Matematica, Tecnologie dei materiali, Tecniche di distribuzione e marketing.	3 ore
Maggio/Giugno	Simulazioni colloquio orale	15 minuti per ogni candidato

7 - RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I colloqui con i genitori sono stati effettuati durante i ricevimenti generali (dicembre 2017 e marzo 2018). Tutti i docenti sono stati a disposizione delle famiglie per un'ora settimanale, previo appuntamento.

8 - CRITERI DI VALUTAZIONE

9a - CRITERI DI ASSEGNAZIONE CREDITI SCOLASTICI

Nel Collegio Docenti del 26 gennaio 2009 si è stabilito di

- Assegnare il punteggio minimo della relativa banda di oscillazione a studenti il cui impegno e partecipazione siano risultati carenti o nulli;
- Assegnare il punteggio minimo della relativa banda di oscillazione a studenti che non hanno recuperato le insufficienze del 1° quadrimestre;
- Assegnare il punteggio minimo della relativa banda di oscillazione in caso di frequenza saltuaria (inferiore all' 80% delle lezioni) non debitamente giustificata (problemi familiari o di salute);
- **Con media dei voti che individua la banda del 6; 6-7; 7-8; 8-9; 9-10**
assegnare il punteggio massimo se
 - la parte decimale della media dei voti risulta maggiore o uguale a 0,5;
 - la parte decimale della media è minore di 0,5, ma allo studente è stato riconosciuto almeno un credito scolastico o un credito formativo ;

In riferimento al DPR 23.07.1998 n° 323 e DM 24.02.2000 n° 49, i Crediti Scolastici sono distinti dai Crediti Formativi come sotto indicato:

9b - CREDITI SCOLASTICI

Presenza ad almeno tre quarti delle riunioni del CI o della Consulta Provinciale

Partecipazione alle attività di orientamento presso altre scuole o a stand in occasioni fieristiche (per un minimo di 5 ore)

Partecipazione continuativa ad iniziative di volontariato organizzate dall'Istituto

Risultato brillante nell'Alternanza Scuola Lavoro

Partecipazione ad altre attività di competenza del Consiglio di Classe e conformi all'indirizzo di studi

9c - CREDITI FORMATIVI

Attività lavorative, coerenti con l'indirizzo di studi, valide per acquisire competenze tecnopratiche svolte per non meno di tre settimane o stage oltre il periodo obbligatorio;

Partecipazione a concorsi o gare professionali solo con piazzamento entro i primi tre posti

Corsi di lingua solo se frequentati per non meno di tre settimane o 30 ore di corso

Attività sportive se praticate a livello di rappresentative provinciali, regionali, nazionali

Corsi di perfezionamento attinenti al diploma con una frequenza non inferiore a 30 ore

Partecipazione continuativa a gruppi di volontariato che operano in ambito educativo/formativo e/o assistenziale

Attività artistiche svolte in modo continuativo (conservatorio, gruppi teatrali.....)

Gli studenti presenteranno domanda su apposito modulo entro il 15 maggio dell'anno scolastico in corso. Ogni esperienza dovrà essere certificata dal responsabile di progetto se organizzata dall'Istituto o dall'ente esterno (associazione, ditta, ecc..) presso cui è stata realizzata.

La dichiarazione dovrà contenere la data di inizio e fine dell'attività, la durata, la descrizione delle mansioni ricoperte o del tipo di attività svolta.

La valutazione dei titoli è di competenza del Consiglio di Classe.

9d - TABELLA ASSEGNAZIONE CREDITO SCOLASTICO

MEDIA DEI VOTI	CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE	CLASSI QUINTE
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

9 – PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2017/2018

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Elena Crosara

CLASSE: 5F

INDIRIZZO: "Produzioni industriali e artigianali" – articolazione "artigianato"- opzione "Produzioni tessili - sartoriali"

MODULI	PERIODO
<p>MODULO I: Positivismo, Naturalismo e Verismo Il Positivismo e la nuova immagine della scienza, la poetica naturalista, il Verismo italiano, differenze tra Naturalismo e Verismo. Il testo letto e analizzato relativo al Naturalismo è stato il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "La miniera" tratto da <i>Germinal</i> di É. Zola (p. 78). <p>Giovanni Verga: la vita, il pensiero, le opere principali (<i>Vita dei campi, I Malavoglia e Mastro-don Gesualdo</i>).</p> <p>I testi letti ed analizzati sono stati i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Rosso Malpelo" da <i>Vita dei campi</i> (p.172); • "La Lupa" da <i>Vita dei campi</i> (p.114); • "La «fiumana del progresso»" da <i>I Malavoglia</i> (p.131); • "La famiglia Toscano" da <i>I Malavoglia</i> (p.136); • "Le novità del progresso viste da Aci Trezza" da <i>I Malavoglia</i> (p.144); • "L'addio alla casa del nespolo" da <i>I Malavoglia</i> (p.148); • "La morte di Gesualdo" da <i>Mastro-don Gesualdo</i> (p.160). 	<p>settembre- ottobre</p>
<p>MODULO II: Il Decadentismo La crisi del razionalismo e la cultura del primo Novecento, il Decadentismo. Gabriele D'Annunzio: la vita, il pensiero, l'estetismo e il superuomo, le opere principali (<i>Il piacere e Le Laudi</i>).</p> <p>I testi letti ed analizzati sono stati i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Il ritratto dell'esteta" da <i>Il Piacere</i> (p.220); • "La sera fiesolana" da <i>Alcyone</i> (p.229); • "La pioggia nel pineto" da <i>Alcyone</i> (p.232). <p>Giovanni Pascoli: la vita, il pensiero, la poetica del "fanciullino" e il suo mondo simbolico, le opere principali (<i>Myricae, I Canti di Castelvecchio, Il fanciullino</i>).</p> <p>I testi letti ed analizzati sono stati i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Il fanciullo che è in noi" da <i>Il fanciullino</i> (p.254); • "Novembre" da <i>Myricae</i> (p.262); • "Temporale" da <i>Myricae</i> (p.287); • "X agosto" da <i>Myricae</i> (p.268); • "La mia sera" da <i>I Canti di Castelvecchio</i> (p. 273); • "Il gelsomino notturno" da <i>I Canti di Castelvecchio</i> (p.277); 	<p>ottobre- dicembre</p>
<p>MODULO III: Le avanguardie storiche Il concetto di «avanguardia» e le principali Avanguardie storiche, il Futurismo. I testi affrontati sono stati i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il <i>Manifesto del futurismo</i> (p.52); • "E lasciatemi divertire!" da <i>L'incendiario</i> di A. Palazzeschi (p.302) 	<p>gennaio</p>
<p>MODULO IV: La crisi dell'io: Italo Svevo e Luigi Pirandello Italo Svevo: la vita, il pensiero, la formazione e le idee, l'opera principale (<i>La coscienza di Zeno</i>).</p> <p>I testi letti ed analizzati sono stati i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Il fumo" da <i>La coscienza di Zeno</i>, capitolo III (p.388); • "Il funerale mancato" da <i>La coscienza di Zeno</i>, capitolo VII (p.396); • "Psico-analisi" da <i>La coscienza di Zeno</i>, capitolo VIII (p.402). <p>Luigi Pirandello: la vita, le idee e la poetica: relativismo e umorismo, le opere</p>	<p>gennaio-</p>

<p>principali (<i>L'umorismo</i>, <i>Novelle per un anno</i>, <i>Il fu Mattia Pascal</i>, <i>Uno, nessuno e centomila</i>, <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>. Quest'ultima opera è stata affrontata in modo riassuntivo).</p> <p>I testi letti ed analizzati sono stati i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parte del capitolo II dell'<i>Umorismo</i> (testo fornito in fotocopia dall'insegnante); • "Il treno ha fischiato" da <i>Novelle per un anno</i> (p.437); • "Adriano Meis" da <i>Il fu Mattia Pascal</i> (p.446); • "Il naso di Moscarda" da <i>Uno, nessuno e centomila</i> (p.453); • "Vitangelo allo specchio" da <i>Uno, nessuno e centomila</i> (p.482). 	<p>marzo</p>
<p>MODULO V: Le nuove frontiere della poesia: Giuseppe Ungaretti ed Eugenio Montale</p> <p>La nuova tradizione poetica del Novecento, i caratteri salienti della poesia moderna, l'Ermetismo.</p> <p>Giuseppe Ungaretti: la vita, il pensiero e le opere principali (<i>L'allegria</i> e <i>Sentimento del tempo</i>).</p> <p>Le poesie lette ed analizzate sono state le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Il porto sepolto" da <i>L'allegria</i>- sezione <i>Il porto sepolto</i> (p. 548); • "I fiumi" da <i>L'allegria</i> - sezione <i>Il porto sepolto</i> (p.550); • "San Martino del Carso" da <i>L'allegria</i> - sezione <i>Il porto sepolto</i> (p.554); • "Veglia" da <i>L'allegria</i> - sezione <i>Il porto sepolto</i> (p.556); • "Fratelli" da <i>L'allegria</i> - sezione <i>Il porto sepolto</i> (p.557); • "Soldati" da <i>L'allegria</i> - sezione <i>Girovago</i> (p.558); • "Mattina" da <i>L'allegria</i> - sezione <i>Naufragi</i> (p.565); • "La madre" da <i>Sentimento del tempo</i> (p.568). <p>Eugenio Montale: la vita, il pensiero, la poetica del «male di vivere» e l'essenzialità, le opere principali (<i>Ossi di seppia</i>, <i>Le occasioni</i> e <i>Satura</i>).</p> <p>Le poesie lette ed analizzate sono state le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "I limoni" da <i>Ossi di seppia</i> (p.656); • "Merigiare pallido e assorto" da <i>Ossi di seppia</i> (p.662); • "Spesso il male di vivere ho incontrato" da <i>Ossi di seppia</i> (p.665); • "La casa dei doganieri" da <i>Le occasioni</i> (p.670). 	<p>marzo-aprile</p>
<p>MODULO VI: Il neorealismo</p> <p>Il neorealismo : l'«impegno» e la nuova funzione degli intellettuali, il romanzo neorealista (cenni).</p> <p>I testi letti ed analizzati sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "La luna e i falò" da <i>La luna e i falò</i> di C.Pavese, capitolo 9 (p.722); • Testo fornito dall'insegnante e tratto dall'opera <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i> di I. Calvino 	<p>maggio</p>
<p>MODULO VII: Scrittura</p> <p>Ripasso delle varie tipologie previste dall'esame di Stato, in particolare della tipologia A (analisi del testo) e B (articolo di giornale e saggio breve). La relazione.</p>	<p>ottobre-aprile</p>

Libro di testo: *Chiare lettere*, vol.3, di P. Di Sacco, Pearson

L'insegnante:
Prof.ssa Elena Crosara

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2017/2018

STORIA

Prof.ssa Elena Crosara

CLASSE: 5F

INDIRIZZO: "Produzioni industriali e artigianali" – articolazione "artigianato"- opzione "Produzioni tessili - sartoriali"

MODULI	PERIODO
<p>MODULO I: Le grandi potenze all'inizio del Novecento La seconda rivoluzione industriale, la nascita della società di massa, l'età giolittiana in Italia e la questione d'Oriente (Rif. Cap. 1 del manuale).</p>	settembre-ottobre
<p>MODULO II: La Prima guerra mondiale Le cause profonde e la causa scatenante del conflitto, la guerra di trincea, i due grandi fronti, l'Italia in guerra, la svolta del 1917, la conclusione della guerra, i trattati di pace e la fine dei grandi imperi (Rif. Cap. 2 del manuale).</p>	ottobre-novembre
<p>MODULO III: La rivoluzione russa La Russia all'inizio del Novecento, la rivoluzione di febbraio e la rivoluzione di ottobre, il governo bolscevico e lo scoppio della guerra civile, la nascita dell'Urss, la dittatura di Stalin e l'industrializzazione dell'Urss (Rif. Cap.3 del manuale).</p>	novembre - dicembre
<p>MODULO IV: La crisi del 1929 e il <i>New Deal</i> L'America nel dopoguerra, la crisi del 1929 e il <i>New Deal</i> (Rif. Cap. 5 del manuale)</p>	dicembre - gennaio
<p>MODULO V: Il fascismo e il nazismo Il fascismo: l'Italia nel dopoguerra, il biennio rosso, la nascita del Partito nazionale fascista, la presa al potere del fascismo, i primi anni del governo fascista, il delitto Matteotti, trasformazione dell'Italia in dittatura totalitaria, la politica economica ed estera fascista (Rif. Cap.4 del manuale). Il nazismo: La Repubblica di Weimar, la nascita del Partito nazionalsocialista, la salita al potere di Hitler, la dittatura nazista, la politica economica ed estera di Hitler (Rif. Cap. 6 del manuale). La guerra civile spagnola (Rif. Cap. 6 del manuale).</p>	gennaio-marzo
<p>MODULO VI: La Seconda guerra mondiale Il patto Molotov-Ribbentrop, lo scoppio del conflitto, Francia e Inghilterra in guerra, l'entrata in guerra dell'Italia, la guerra in Europa ed Oriente, i nuovi fronti nel 1941-1942, la <i>Shoah</i>, la svolta della guerra: la Carta atlantica, le battaglie decisive, lo sbarco in Sicilia e in Normandia, l'armistizio dell'8 settembre 1943. L'Italia divisa e la guerra di Resistenza, la conferenza di Yalta e Postdam, la resa del Giappone, i trattati di pace di Parigi (Rif. Cap. 7 del manuale).</p>	marzo-aprile
<p>MODULO VII: L'Italia repubblicana La nascita della repubblica italiana, la Costituzione italiana, le elezioni politiche del 1948 e la politica dei governi di centro (rif. Paragrafi 1 e 2 del capitolo 11 del manuale).</p>	aprile
<p>MODULO VIII: La guerra fredda Il bilancio della guerra, il processo di Norimberga, le foibe, la nascita dell'Onu, l'Europa divisa, la politica di contenimento e il piano Marshall, il blocco occidentale e il blocco orientale, l'avvio del "disgelo" (Rif. Cap. 8 del manuale, cenni) . Il Sessantotto (Rif. al paragrafo 5 del cap.10, cenni).</p>	aprile-maggio

Libro di testo: *Storia in corso*, vol.3, di G. De Vecchi e G.Giovanetti, Pearson.

L'insegnante:
Prof.ssa Elena Crosara

**PROGRAMMA SVOLTO : LINGUA INGLESE
INSEGNANTE: DONATELLA GIARETTA
ANNO SCOL.: 2017/18**

PERCORSO FORMATIVO /MODULO /U.D. / APPROFONDIMENTO VERIFICA/VALUTAZIONE	PERIODO
Attività di ripasso e revisione dei principali argomenti grammaticali Verifica scritta	Settembre ottobre
MODULO 1: FASHION CARREERS	
<ul style="list-style-type: none"> - Working experience in a Fashion Company (pag.55) - Writing a Curriculum Vitae (pag. 87/88) - Seamstresses and Tailors (pag. 172) - Fashion Stylist (pag. 198) - Fashion Merchandiser (pag. 224) - Fashion Designer (pag. 279/280) - Training period report - Verifica scritta – interrogazioni orali 	Ottobre novembre
MODULO 2: FABRICS and TREATMENTS	
<ul style="list-style-type: none"> - Choosing the Right Fabric (pag. 146) - Natural Fibres (pag.147/148) - Man-Made Fibres (pag. 150) - Tecnical Fibres (pag. 153) - Dyeing (pag. 161) - Garment Labels and Care Instructions (pag. 169) - Verifica scritta – interrogazioni orali 	Dicembre gennaio
MODULO 3: DESIGN, PROTOTYPES and CONSTRUCTION	
<ul style="list-style-type: none"> - How to produce a garment (pag. 178) - Design (pag. 179) - Prototypes (pag. 184/185) - Construction (pag 186/187) Verifica scritta - interrogazioni orali	Febbraio
MODULO 4: FASHION TRENDS in RECENT TIMES	
<ul style="list-style-type: none"> - Fashion Trends over Time (pag. 204) - The Fabulous 1960s (pag. 207/208) - 1970s Trends:Disco Fashion versus Punk Fashion(pag. 210/211) - Who's that Girl? A Fashion Icon of the 1980s (pag. 214) - Fashion in the New Millennium (pag. 217/218) - Fast Fashion and Low-Cost Brands (pag. 247/248) - Verifica scritta – interrogazioni orali 	Marzo aprile
MODULO 5: FASHION DESIGNERS	
<ul style="list-style-type: none"> - Giorgio Armani (pag. 258) - Valentino (pag. 259) - Coco Chanel (pag. 266/267) - Vivienne Westwood (pag. 268/269) - Stella McCartney (pag. 270) 	maggio
Attività di recupero e ripasso	Feb./maggio
Simulazioni delle prove dell'Esame di Stato	gen./mar./mag

L'Insegnante
Giaretta Donatella

PROGRAMMA SVOLTO
MATEMATICA
Docente: Bardin Francesca

Classe 5 F
a.s. 2017/18

Argomenti trattati	Periodo
Ripasso del metodo di soluzione delle disequazioni razionali intere e fratte.	Settembre- Ottobre
Ripasso della definizione di funzione; costruzione ed interpretazione del grafico. Classificazione delle funzioni analitiche; determinazione del dominio e del segno della funzione. Intersezioni con assi cartesiani. Funzioni pari/dispari.	Ottobre- Novembre
Approccio intuitivo al calcolo dei limiti utilizzando strumenti di calcolo quali calcolatrice tascabile e rappresentazioni grafiche. Formalizzazione della definizione per $x \rightarrow x_0$ e successivamente tutti gli altri casi. Teoremi sui limiti.	Novembre- Dicembre-Gennaio
Def. di funzione continua in un punto e in un intervallo. Forme indeterminate. Punti di discontinuità; asintoti verticali, orizzontali e obliqui.	Febbraio-Marzo
Def. di derivata e suo significato geometrico. Equazione della retta tangente ad una curva in un suo punto. Calcolo della derivata e relativi teoremi fondamentali del calcolo differenziale.	Marzo-aprile- Maggio
Esame di funzioni analitiche, in particolare razionali intere e fratte, con il calcolo differenziale: massimi e minimi assoluti e relativi. Costruzione del grafico della funzione studiata.	Maggio

L'Insegnante Bardin Francesca

PROGRAMMA SVOLTO
DISCIPLINA INSEGNATA: Tecniche di distribuzione e marketing
DOCENTE: Federica Moretto

ANNO SCOLASTICO 2017-2018
CLASSE 5^A F

U.D. – Modulo – Percorso Formativo – Approfondimento	Periodo / ore
1) L'impresa tessile italiana e il prodotto moda <ul style="list-style-type: none"> • I modelli di impresa delle PMI • La subfornitura • La fidelizzazione delle imprese terziste 	Ottobre /Novembre ore 10

<ul style="list-style-type: none"> • La filiera produttiva • Il prodotto moda • Le PMI e la moda • Il prezzo e la segmentazione di mercato • Il consumatore e i suoi bisogni • Adeguamento alla domanda: opportunità di mercato • L'originalità del prodotto • Le ricerche di mercato • Il sistema Cati • La matrice Swot e i vantaggi e svantaggi della delocalizzazione 	Ottobre /Novembre ore 10
<p>2) Il marketing operativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il prodotto • Il prezzo • La distribuzione • La comunicazione • Il marchio, la marca e la griffe • Il brand 	Novembre/ dicembre /gennaio/ febbraio ore 18
<p>3) Forme di distribuzione, commercializzazione e vendita</p> <ul style="list-style-type: none"> • La scelta del canale distributivo • Il franchising • Il layout del magazzino • I canali distributivi emergenti • Il visual merchandising • Il ruolo del visual merchandising nel pv moda • L'operatività del visual merchandising • L'assortimento nel punto vendita • Organizzazione del layout del punto vendita • Allestire una vetrina 	Febbraio /marzo/aprile Ore 16
<p>4) Le ICT (Information and communication technology)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il marketing digitale • I new meda • Il web marketing • I requisiti per fare e-commerce • Il manichino intelligente • Europass • Bonus cultura-18 app 	Maggio/ Giugno ore 7
Attività extra-curricolari	Ore n. 0
Attività collegate all'Esame di Stato e approfondimenti	Ore n. 6
<p>Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo alla approvazione del Documento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il blog e i fashion blogger • Modelli di business del mondo della moda 	

L'insegnante Federica Moretto

PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA : TECNOLOGIA APPLICATA AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

Prof.ssa SILVIA PILOT

CLASSE: 5 SEZ. F

A.S.: 2017 / 2018

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
MOD. 1 I materiali di completamento		
<p>Gli interni: fodere, interfodere, preformati e fettucce</p> <p>Le mercerie: definizione, denominazione e classificazione</p>	<p>Conoscere i principali tipi di interni</p> <p>Conoscere le principali mercerie e le loro caratteristiche tecniche</p>	<p>Riconoscere e distinguere i principali tipi di interni e di mercerie</p>
MOD. 2 Pelle e pellicce		
<p>Pelli: provenienza e tipologia, destinazioni d'uso, struttura, metodi di conservazione e lavorazione</p> <p>Pellicce: convenzione di Washington, struttura, caratteristiche</p> <p>Problemi di lavorazione di pelli e pellicce</p>	<p>Conoscere le caratteristiche delle diverse tipologie di pelle e le diverse destinazioni d'uso</p> <p>Conoscere le caratteristiche principali delle pellicce</p> <p>Conoscere le difficoltà di lavorazione di pelli e pellicce</p>	<p>Saper distinguere le diverse tipologie di pelli</p> <p>Saper distinguere le diverse tipologie di pellicce</p> <p>Saper valutare e saper scegliere la tipologia più adatta di pelle / pelliccia e la tecnica di lavorazione più adatta in funzione del capo da realizzare</p>
MOD. 3 Dalla progettazione del capo al piazzamento		
<p>La progettazione del capo: strategia aziendale, ricerche di mercato, cool hunting, ideazione del capo</p> <p>La scheda tecnica tessuto, la distinta base</p> <p>Il piazzamento: altezza, diritto filo e sbieco, verso del tessuto, tecniche di piazzamento (manuale, a ricalco, con matrice, computerizzato) (da svolgere a maggio)</p>	<p>Conoscere i fattori principali che incidono sulle strategie aziendali e sull'ideazione e progettazione di un capo</p> <p>Conoscere l'importanza di scheda tecnica, distinta base</p> <p>Conoscere i concetti base per un corretto piazzamento (altezza, diritto filo, sbieco, verso del tessuto) e le tecniche di piazzamento tradizionale e computerizzato</p>	<p>Comprendere i dati delle analisi di mercato e i suggerimenti stilistici offerti dai quaderni di tendenza</p> <p>Saper leggere e redigere scheda tecnica, distinta base</p> <p>Riconoscere ed individuare in un tessuto gli elementi per un corretto piazzamento</p> <p>Distinguere le diverse tecniche di piazzamento</p>
Mod. 4 Controllo qualità di un tessuto		
<p>Analisi di un capo e controllo qualità di un tessuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi visiva: dritto-rovescio, verso, tipologia di tessuto (ortogonale, a maglia), mano, destinazione d'uso - analisi costruttive: altezza, peso/mq e ml, riduzioni in ordito e in trama, armatura <p>Etichettatura di composizione e di manutenzione</p>	<p>Conoscere le principali analisi da svolgere su tessuto o capo per determinarne la qualità</p> <p>Conoscere le normative di riferimento per l'etichettatura di manutenzione e di composizione</p> <p>Conoscere i simboli GINETEX per la manutenzione</p>	<p>Saper fare l'analisi visiva e costruttiva di un tessuto</p> <p>Saper leggere ed eventualmente correggere un'etichettatura di composizione e di manutenzione</p> <p>Saper creare una corretta etichetta di composizione e di manutenzione</p> <p>Sapere redigere la scheda tecnica di un tessuto</p>

L'insegnante: Silvia Pilot

PROGRAMMA SVOLTO
MATERIA : Progettazione tessile
Prof.ssa Barbara Capovilla

CLASSE: 5[^] SEZ. F
A.S.: 2017 / 2018

PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

Conoscenze

Città della moda

Fashion week

Londra Milano, New York, Firenze, Roma, Tokyo, Anversa

Linguaggi della moda

Declinare lo stile, declinare la forma, moda e arte

Temi

Klimt e la Secessione viennese, linearismo e decorazione

Moda e avanguardia: Il Vestito Antineutrale, Manifesto futurista

A corpo libero: le creazioni di Paul Poiret

Art Decò: geometrie e decorazione

Capi e accessori

Cappe e mantelle, abito di ispirazione maschile, abito e tunica, accessori coordinati alle collezioni

Tessuti

Rappresentazione grafica di alcuni tipi di tessuto

Figura umana studio e rappresentazione

Rappresentazione grafica:

Disegno della figura femminile, visione frontale, posteriore, di lato a mano libera ripasso

Introduzione al disegno della figura maschile, visione frontale, posteriore, di lato

Introduzione al disegno del bambino, visione frontale, posteriore, di lato

Disegno delle diverse parti del corpo umano

Progettazione creativa

Disegno rapido: schizzi

Mood di atmosfera, cartella colore, cartella materiali, linee e volumi, gli schizzi, figurino di immagine, disegno in piano, studio di varianti del capo base r

Mood di presentazione

Esperienze di lavoro nel campo della moda

Progetto sfilata (musical "Il baffo del Drago pirata)

Lavorare per un progetto o un concorso di idee

Finalità del progetto

Presentazione del progetto

Ecologia e materiali

Materiali innovativi

Mini collezioni ispirate ad un tema che prevedono l'approfondimento di capi e accessori

Procedimento mentale da seguire per realizzare capi di vestiario appartenenti ad una stessa linea

Gioielli

Creatività e decorazione

Progettazione creativa di gioielli abbinati a una mini collezione

Giacche e giacconi e/o abito maschile interpretato

Progettazione creativa e tecnica di una giacca personale

Studio, analisi, rappresentazione grafica e disegno tecnico di alcuni modelli

Progettazione creativa di modelli e coordinati

Disegno tecnico di particolari

Cappe e mantelle

Progettazione creativa di modelli e coordinati

Disegno tecnico di particolari

Abito e tunica

Progettazione creativa di modelli e coordinati

Disegno tecnico di particolari e tessuti

NUCLEI ESSENZIALI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

PERCORSO FORMATIVO /MODULO /U.D. / APPROFONDIMENTO VERIFICA/VALUTAZIONE	PERIODO / ORE
<p>"Una giacca per me": Spiegazione del tema e della consegna, indicazioni per il mood di atmosfera Significato, nome e emozione dei colori, il colore nella moda Iter progettuale Progetto sfilata -musical "Il Baffo del Drago pirata": Significato e finalità del progetto, suggestioni per la progettazione, struttura del musical e percorsi di ricerca per il mood di atmosfera Lavoro di gruppo sul mood di scena Fasi del lavoro creativo e senso della ricerca Proposte di forme, materiali e colori Definizione di modelli e accessori Analisi e commento di costumi di scena Definizione della figura del Pirata e organizzazione del lavoro</p>	<p>settembre ottobre</p>
<p>"Una giacca per me": Come presentare il lavoro, tipologie di supporto e di mood di presentazione: contenuti ed esempi Esposizione orale e valutazione del lavoro Progetto sfilata -musical "Il Baffo del Drago pirata": Revisione dei lavori e suggestioni per il progetto dell'accessorio: contenuti ed esempi revisione dei progetti e soluzione progettuale dei problemi emersi durante le prove Revisione e valutazione dell'accessorio Come organizzare il materiale prodotto per il Musical e indicazioni per la presentazione</p>	<p>novembre dicembre</p>
<p>Disegno della figura femminile, visione frontale, posteriore, di lato a mano libera Moda e avanguardia, Il Vestito Antineutrale, Manifesto futurista: Indicazioni per la ricerca di classe finalizzata alla presentazione in Drive del tema Ecologia e materiali: materiali innovativi Scelta condivisa del capo Studio, analisi, rappresentazione grafica e disegno tecnico di alcuni modelli del capo scelto. Approfondimento di particolari di confezione Procedimento mentale da seguire per realizzare capi di vestiario appartenenti ad una stessa linea Disegno tecnico (plat) di un Trench coat Burberry minicollezione: Moda e avanguardia, Il Vestito Antineutrale, Manifesto futurista Capo da approfondire: La giacca o il vestito di ispirazione maschile Spiegazione del tema Progettazione creativa di modelli e coordinati Disegno tecnico di particolari e tessuti Come fare ricerca e organizzare una presentazione Le città della moda: Lavoro di gruppo formazione dei gruppi di studio e assegnazione dei temi</p>	<p>gennaio/ febbraio</p>
<p>Valutazione: esposizione orale del lavoro di gruppo Disegno di tessuti: diversi tipi di drappaggio rappresentazione del Denim Klimt e la secessione viennese, linearismo e decorazione Art Decò e Art Nouveau: geometrie e decorazione A corpo libero: le creazioni di Paul Poiret Etica della progettazione: la Bauhaus minicollezione: "Un vestito per tutti e per ognuno" valigia per un viaggio Tema: la trasformazione Suggestioni: linearismo e decorazione: Klimt e la Secessione viennese geometrie e decorazione: Art Decò e Art Nouveau</p>	<p>marzo/aprile</p>

Capi da approfondire: la Tunica e la Cappa o Mantella Progettazione creativa di modelli e coordinati	
Recupero e ripasso personalizzato a richiesta degli studenti Disegno del bambino, visione frontale, posteriore, di lato Disegno della figura maschile, visione frontale, posteriore, di lato Disegno di particolari del corpo umano Tecniche grafiche di rappresentazione Disegno di acconciature Disegno di accessori Sviluppo e approfondimento di temi progettuali e percorsi di ricerca	maggio/giugno

Breganze 5 maggio 2018

PROGRAMMA SVOLTO
MATERIA: LABORATORI TECNOLOGICI ESERCITAZIONI TESSILI: cad MODARIS
PROF.SSA: LUNARDON GRAZIELLA

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

CLASSE 5F

<p>I menu Modaris: f1-f8 f1 I PUNTI: punti di riferimento, intersezione, aggiungi punto punto interno libero, allinea due punti. LE LINEE retta, parallela, curve Bezier, curve semicircolari, asse di simmetria, simmetrizza, duplica, dividi segmento • f2 LE TACCHE aggiungi tacche, orientamento tacche, orientamento perpendicolare trasforma punto interno, orientamento pezzo, riferimento dritto filo STRUMENTI: rettangolo, cerchio, • f3 MODIFICA LINEE: sposta linee, ruota linee, allunga linee, regola linee MODIFICA PUNTI: sposta punto, trasforma punto tipo 1 in tipo 2, e viceversa, attacca punto, stacca punto, trasforma il punto generico in punto tipo uno INDUSTRIALIZZA cucitura linea, cucitura pezzo, sopprimi cucitura linea , sopprimi cucitura pezzo, gli assi, applica semplici angoli speciali PEZZI estrai al netto, grezzo, importa sul pezzo estratto, esporta dal pezzo estratto, importa testo sul pezzo, esporta testo dal pezzo, estrai mantenendo il netto, • f5 crea pinces piena, trasferisci pinces, sovrapponi pezzo, sposta pezzo, rotazione, registrazione pezzo, separazione pezzo • f8: misurazioni, misurazioni dinamiche LA BARRA DEI MENU A DISCESA DISTACABI: 1) FILE 2) TESTI 3) FOGLIO STRUMENTI ANGOLI 4) VISUALIZZA SELEZIONA 5)PIANI 6) PARAMETRI CONFIGURA</p>	<p>Settembre 2017</p> <p>/ Maggio 2018</p> <p>Settembre 2017 giugno 2018</p>
--	--

L'utilizzo delle funzioni base del programma cad Modaris è stato finalizzato alla costruzione dei seguenti studi modellistici:

- il collo a rever classico, sciallato e fantasia
- Studio modellistico della giacca modellata con estrazione dei pezzi e preparazione del cartamodello finito
- Informatizzazione dell'abito indossato per il Musical: "il Baffo del Drago Pirata"

Breganze, 05 maggio 2018

Ins. Lunardon Graziella

PROGRAMMA SVOLTO
Disciplina: Scienze Motorie e Sportive
Insegnante: Federico Delle Side

Classe: 5 F

A.S. 2017 - 2018

Finalità e obiettivi generali

Gli obiettivi del processo formativo sono definiti dal Profilo educativo, culturale e professionale contenuto dal DPR del 15.3.2010, n. 88, Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112.

La declinazione dei risultati di apprendimento (competenze, abilità, conoscenze essenziali, contenuti) tiene altresì conto delle linee guida nazionali per il passaggio al nuovo ordinamento e successivi adattamenti/curvature/sviluppi a livello di Istituto.

Programma svolto:

Modulo / Unità didattica / Unità di apprendimento	Tempi (ore)
Ruolo sociale, educativo e formativo dello sport. Stili di vita sani e attivi.	8
Capacità senso percettive e preacrobatica	10
Coordinazione semplice e complessa	6
Argomenti di teoria:	
- Primo Soccorso	2
- Apparati Cardiocircolatorio, respiratorio, osteoarticolare e adattamenti nell'esercizio fisico.	4
- Posture corrette. Paramorfismi e dismorfismi	
- Corretta Alimentazione	2
- Le capacità e abilità motorie	2
	2
Giochi Sportivi (volley, basket, badminton, unihockey, ,calcio a 5, pallamano)	24
TOT:	60

Programma dettagliato:

Capacità senso percettive			
Competenze	Abilità	Conoscenze essenziali	Contenuti
Percezione sensoriale (vista, udita, tatto e ritmo).	Riprodurre il ritmo nei gesti e nelle azioni anche tecniche degli sport.	Percepire e riconoscere il ritmo delle azioni (stacco e salto, terzo tempo....).	Nozioni di fisiologia: gettata cardiaca, frequenza cardiaca Esercitazioni specifiche

Coordinazione semplice e complessa. Ritmo ed equilibrio			
Competenze	Abilità	Conoscenze essenziali	Contenuti
Espressività corporea (linguaggio verbale e non verbale, interazione tra movimento e processi affettivi/cognitivi)	ideare e realizzare semplici sequenze di movimento, situazioni mimiche, danzate e di espressione corporea.	Riconoscere le differenze tra movimento funzionale e il movimento espressivo.	l'importanza del rilassamento muscolare e della tensione psico fisica attraverso il movimento.

Giochi sportivi			
Competenze generali	Abilita'	Conoscenze essenziali	Contenuti
Gioco, gioco sport e sport (aspetti relazionali, cognitivi. Aspetti tecnici e tattici) alle attività didattico-operativo.	Rispettare le regole nei giochi di squadra. Svolgere un ruolo attivo utilizzando le proprie abilità tecniche e tattiche. Saper arbitrare.	Conoscere le tecniche e tattiche dei giochi sportivi. Conoscere il concetto di anticipazione motoria. Conoscere i gesti arbitrari delle discipline sportive praticate. Scegliere modalità relazionali che valorizzano le diverse capacità.	Regole di gioco e di arbitraggio Ruolo di integrazione e di collaborazione del gioco.

Argomenti di natura teorica			
Competenze generali	Abilita'	Conoscenze essenziali	Contenuti
Acquisire consapevolezza della propria corporeità, delle strategie per il mantenimento nel tempo dello stato di benessere.	Saper eseguire delle scelte corrette per le proprie abitudini alimentari, gli stili di vita e acquisire spirito critico sulle proprie scelte.	Conoscere le linee generali del funzionamento dei principali apparati, le norme di primo soccorso. Conoscere i principi che regolano una sana e corretta alimentazione. Conoscere l'importanza delle posture corrette e i principali vizi del portamento.	Primo Soccorso. Apparati: cardiocircolatorio; respiratorio; osteoarticolare. Posture, paramorfismi. e dismorfismi. Alimentazione sana. Capacità e abilità motorie condizionali e coordinative.

**PROGRAMMA SVOLTO
RELIGIONE
INSEGNANTE: CARMEN ZOLIN**

CLASSE: 5^F

ANNO SCOL.: 2017/18

Gli argomenti affrontati, in linea con le indicazioni del programma ministeriale, hanno fatto riferimento all'aspetto etico, con particolare attenzione all'epoca contemporanea.

Sono stati affrontati e analizzati i seguenti argomenti:

1. L'incontro con l'altro: identità e differenze; la nostra società in rapporto al diverso.
2. La famiglia: matrimonio come scelta civile e religiosa; riconoscimento sociale; una politica per la famiglia.
3. Significato etico della vita: la dignità dal concepimento fino alla morte.
Cultura post-industriale: cultura di vita o di morte?
La vita come dono.
4. Per una cultura di pace. La PERSONA, cuore della pace..
Politiche sociali.
5. L'uomo e il lavoro.

L'insegnante Zolin Carmen

ALLEGATO 1

RELAZIONI FINALI

RELAZIONE FINALE
Della Prof.ssa: Elena Crosara

MATERIA : LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

CLASSE: 5F

A.S.: 2017/2018

QUADRO DELLA CLASSE:

N° alunni iniziale: 17, di cui un ripetente

N° 0 alunni iscritti durante l'a. s. 2017/2018 di cui provenienti da altre Nazioni N°0

N°0 alunni ritirati durante l'a. s. 2017/2018

Altre informazioni utili: La classe è formata da studenti con livelli di preparazione e interessi diversi. La partecipazione alle lezioni è per gran parte della classe attiva e propositiva.

PROFILO DI PARTENZA MEDIO DELLA CLASSE (Riportare i dati del "Piano di lavoro"):

		1	2	3	4	5	
Comportamento:	pessimo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottimo
Preparazione di base nella disciplina:	pessima	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottima

PROFILO FINALE MEDIO DELLA CLASSE:

		1	2	3	4	5	
Comportamento:	pessimo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottimo
Preparazione nella disciplina:	pessima	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottima

OBIETTIVI EDUCATIVI RAGGIUNTI:

Nel corso dell'anno scolastico è stata data importanza al rafforzamento della capacità critica attraverso la lettura e l'analisi di testi letterari contemporanei. Inoltre si è cercato, mediante riflessioni e collegamenti tra i testi degli autori del Novecento e la società odierna, di rendere gli studenti consapevoli della necessità di tutelare e conservare il vasto patrimonio culturale italiano.

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI in relazione agli obiettivi fissati in dipartimento

Gran parte della classe ha raggiunto un livello sufficiente nei seguenti obiettivi:

Conoscenze:

- Conoscere testi e autori della letteratura italiana dalla seconda metà del XIX secolo alla seconda metà del Novecento e il contesto storico-culturale in cui si collocano;
- Conoscere le caratteristiche e la struttura di varie tipologie di testi (con particolare attenzione per il saggio breve e l'articolo di giornale).

Abilità:

- Saper contestualizzare autori ed opere rispetto alla situazione storico-culturale in cui si collocano;
- Saper esporre gli argomenti studiati in modo chiaro ed utilizzando il lessico specifico della disciplina;
- Saper redigere testi di vario tipo corretti dal punto di vista morfosintattico, coesi e coerenti.

Competenze:

- Essere in grado di comprendere ed analizzare un testo con una guida;
- Saper produrre semplici testi in relazione ai differenti scopi comunicativi.

NUMERO DI ORE PREVENTIVATE NELLA DISCIPLINA: 132 ore

NUMERO DI ORE REALMENTE EFFETTUATE NELLA DISCIPLINA: 88 ore (al 27 aprile, sono previste altre 20 ore circa)

EVENTUALE ATTIVITA' DI CODOCENZA SVOLTA:

Non è stata svolta nessuna attività di codocenza

ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO SVOLTE:

Durante l'anno scolastico sono state svolte attività finalizzate soprattutto a rafforzare la produzione scritta. Varie sono state le esercitazioni relative alle diverse tipologie, in particolare si è cercato di rafforzare le competenze relative alla stesura dell'articolo di giornale e del saggio breve attraverso lezioni dialogate, la stesura di guide e l'elaborazione di testi. Inoltre si sono recuperate le conoscenze relative al testo narrativo e poetico mediante alcune lezioni dedicate al ripasso della tipologia A.

Infine all'inizio di ogni lezione si sono riprese le conoscenze già apprese della letteratura italiana attraverso lezioni dialogate e sono stati realizzati schemi sugli argomenti studiati.

Metodologie:

- lezioni frontali
- lezioni partecipate
- ricerca individuale
- lavori di gruppo
- analisi di casi
- problem solving
- visite aziendali
- visite guidate
- stage
- altro

Strumenti e attrezzature didattiche:

- libro/i di testo: **Chiare lettere, vol.3**, di P. Di Sacco, Pearson
- documenti
- materiali tratti da Internet
- giornale
- laboratori
- biblioteca
- aula informatica
- audiovisivi
- palestra
- altro: schemi e sintesi forniti dall'insegnante

Adesioni a progetti sì no

Se sì quali: "Il quotidiano in classe"

Sintetica valutazione:

Per quanto riguarda la produzione scritta la maggioranza della classe rivela incertezze nell'organizzazione dei contenuti e nell'utilizzo corretto del dossier di documenti, mentre il contenuto è buono per una parte della classe. Per alcune alunne inoltre sono state riscontrate carenze anche nella correttezza morfo-sintattica.

Nell'ambito delle verifiche orali invece una parte della classe presenta difficoltà nell'organizzazione autonoma di un discorso e nell'utilizzo del lessico specifico della disciplina, mentre un gruppo dimostra di essere in grado di esprimersi in modo chiaro e di avere una buona padronanza dei concetti studiati. Infine lo studio è stato regolare e costante per alcuni studenti, per altri discontinuo.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIE:

I rapporti con le famiglie degli studenti sono stati in alcuni casi regolari e positivi, in altri casi completamente assenti.

L'insegnante: Prof.ssa Elena Crosara

RELAZIONE FINALE
Della Prof.ssa: Elena Crosara

MATERIA : STORIA

CLASSE: 5F

A.S.: 2017 / 2018

QUADRO DELLA CLASSE:

N° alunni iniziale: 17, di cui un ripetente

N° 0 alunni iscritti durante l'a. s. 2017/2018 di cui provenienti da altre Nazioni N°0

N°0 alunni ritirati durante l'a. s. 2017/2018

Altre informazioni utili: La classe è formata da studenti con livelli di preparazione e interessi diversi. La partecipazione alle lezioni è per gran parte della classe attiva e propositiva.

PROFILO DI PARTENZA MEDIO DELLA CLASSE (Riportare i dati del "Piano di lavoro"):

		1	2	3	4	5	
Comportamento:	pessimo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottimo
Preparazione di base nella disciplina:	pessima	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottima

PROFILO FINALE MEDIO DELLA CLASSE:

		1	2	3	4	5	
Comportamento:	pessimo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottimo
Preparazione nella disciplina:	pessima	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottima

OBIETTIVI EDUCATIVI RAGGIUNTI:

Durante l'anno scolastico si è cercato di riflettere sui principali processi di trasformazione del XX secolo in relazione alle condizioni storiche attuali. Inoltre si è data attenzione anche alle relazioni di causa - effetto dei più importanti eventi storici del Novecento.

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI in relazione agli obiettivi fissati in dipartimento

Gran parte della classe ha raggiunto un livello sufficiente in tali obiettivi:

Conoscenze:

- Conoscere la periodizzazione e le principali trasformazioni politiche, economiche, sociali e culturali della storia italiana ed europea dal Novecento ai giorni nostri.

Abilità:

- Saper ordinare cronologicamente le conoscenze e riconoscere le relazioni e i rapporti di causa/effetto tra i vari argomenti oggetto di studio;
- Essere in grado di utilizzare in modo corretto il lessico specifico della disciplina.

Competenze:

- Contestualizzare gli avvenimenti storici con particolare attenzione ai fatti demografici, economici, ambientali, sociali e culturali.

NUMERO DI ORE PREVENTIVATE NELLA DISCIPLINA: 66 ore

NUMERO DI ORE REALMENTE EFFETTUATE NELLA DISCIPLINA: 54 ore (al 27 aprile, sono previste altre 10 ore circa)

EVENTUALE ATTIVITA' DI CODOCENZA SVOLTA:

Non è stata svolta nessuna attività di codocenza

ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO SVOLTE:

Durante l'anno scolastico sono state svolte varie attività mirate al recupero degli argomenti oggetto di studio: sono stati rinforzati i concetti già affrontati all'inizio di ogni lezione attraverso la metodologia didattica della lezione partecipata e sono state prodotte in classe mappe e sintesi da poter utilizzare per il ripasso e lo studio individuale.

Metodologie:

- lezioni frontali
- lezioni partecipate
- ricerca individuale
- lavori di gruppo
- analisi di casi
- problem solving
- visite aziendali
- visite guidate: la classe ha effettuato nel mese di settembre un'uscita didattica presso il Forte Lissier ad Enego.
- stage
- altro: La classe ha partecipato ad un incontro organizzato dal Dipartimento di lettere in occasione della Giornata della Memoria.

Strumenti e attrezzature didattiche:

- libro/i di testo: **Storia in corso, vol.3**, G. De Vecchi e G. Giovannetti, Pearson
- documenti
- materiali tratti da Internet
- giornale
- laboratori
- biblioteca
- aula informatica
- audiovisivi
- palestra
- altro: schemi e sintesi forniti dall'insegnante

Adesioni a progetti sì no

Se sì quali: "Il quotidiano in classe"

Sintetica valutazione:

Nel complesso la classe si attesta su un livello medio per quanto riguarda il rendimento scolastico. Gran parte degli studenti ha partecipato in maniera attiva alle lezioni e ha studiato in maniera regolare, un piccolo gruppo invece ha mostrato meno interesse e non è sempre stato costante nello studio individuale. Inoltre alcuni alunni presentano qualche difficoltà, in particolare durante le interrogazioni orali, nell'organizzazione dei contenuti, nel creare collegamenti tra i vari eventi o processi storici studiati e nell'utilizzo del lessico specifico della disciplina.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIE:

I rapporti con le famiglie degli studenti sono stati in alcuni casi regolari e positivi, in altri completamente assenti.

L'insegnante:
Prof.ssa Elena Crosara

RELAZIONE FINALE
Del Prof.: Giaretta Donatella

MATERIA : LINGUA INGLESE

CLASSE: 5[^] SEZ. F

A.S.: 2017/18

QUADRO DELLA CLASSE:

N° alunni iniziale: 17

N° alunni ritirati durante l'a. s. /

Classe in continuità didattica in questa disciplina da 0

PROFILO DI PARTENZA MEDIO DELLA CLASSE (Riportare i dati del "Piano di lavoro"):

		1	2	3	4	5	
Comportamento:	pessimo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottimo
Preparazione di base nella disciplina:	pessima	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottima

PROFILO FINALE MEDIO DELLA CLASSE:

		1	2	3	4	5	
Comportamento:	pessimo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottimo
Preparazione nella disciplina:	pessima	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottima

OBIETTIVI EDUCATIVI RAGGIUNTI:

si è cercato nel corso dell'a.s. di potenziare la responsabilità personale, l'autonomia nel saper assumere ruoli e svolgerli con responsabilità e di stimolare la curiosità culturale. Alcuni alunni hanno raggiunto tali obiettivi, altri, soprattutto per poca motivazione allo studio non sono stati in grado di raggiungerli. Si è cercato poi di potenziare la capacità di comunicare le proprie idee con chiarezza e ordine logico e di operare collegamenti e confronti con altre discipline. Uno studio a volte superficiale e spesso limitato al solo momento della verifica, nonché le carenze pregresse nella conoscenza delle strutture linguistiche da parte di alcuni alunni, non hanno sempre consentito il conseguimento di questi obiettivi.

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI in relazione agli obiettivi fissati in dipartimento :

conoscenze: conoscenza delle funzioni comunicative di base, delle strutture grammaticali fondamentali (uso dei principali tempi verbali, pronomi, comparativi e superlativi) e di alcune più complesse (frasi relative, forma passiva); conoscenza del lessico tecnico e non, relativo agli argomenti trattati.

competenze: saper leggere e comprendere le informazioni principali di semplici testi specifici al settore di indirizzo e non; saper produrre con sufficiente correttezza semplici testi scritti ed orali riguardanti situazioni personali, e di indirizzo professionale; saper usare la lingua straniera per esprimere alcune funzioni comunicative in maniera semplice ma essenzialmente corretta.

capacità: capacità di usare le conoscenze grammaticali ed i contenuti acquisiti per poter rielaborare i testi proposti in modo sufficientemente corretto; capacità di produrre semplici e brevi testi orali e/o scritti in modo personale; capacità di collegare tra loro gli argomenti appresi in lingua e, quando possibile, ad altre discipline.

Per quanto riguarda la preparazione globale nella materia ed il profitto, un piccolo gruppo di studenti è in grado di usare la lingua straniera per riferire le proprie conoscenze con sufficiente chiarezza e correttezza, parte della classe presenta difficoltà nel rielaborare le proprie conoscenze e soprattutto l'esposizione orale risulta, a volte, impacciata e per alcuni non va oltre il livello mnemonico o necessita di una costante guida. Questo dovuto a lacune linguistiche pregresse, che gli alunni non hanno saputo colmare, anche a causa di un continuo cambio di insegnanti nel corso del quinquennio. La produzione scritta è per lo più sufficiente per la maggior parte degli studenti, mentre per pochi risulta essere discreta, in alcuni casi risulta difficoltosa. Maggiori difficoltà hanno trovato gli studenti nell'operare collegamenti.

NUMERO DI ORE PREVENTIVATE NELLA DISCIPLINA: 90

NUMERO DI ORE REALMENTE EFFETTUATE NELLA DISCIPLINA: 77 (ad oggi)

ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO SVOLTE:

Le lezioni iniziali dei mesi di settembre ed ottobre sono state dedicate al ripasso del programma grammaticale svolto in classe quarta. Durante l'anno si sono svolte attività di recupero curricolare ogni volta che la situazione lo richiedeva. Per sopperire alle carenze linguistiche sono stati assegnati compiti per casa che venivano regolarmente corretti.

Attività di preparazione all'esame si sono svolte durante l'anno con le simulazioni di Terza Prova e si svolgeranno anche nel mese di maggio con le simulazioni del colloquio orale.

METODOLOGIE/STRUMENTI UTILIZZATI

Metodologie:

La metodologia adottata è stata per lo più la lezione frontale, a volte si è utilizzata la lezione partecipata, l'apprendimento cooperativo, attraverso lavori di gruppo o di coppia, per sfruttare le potenzialità dell'apprendimento tra pari e sviluppare l'abilità degli studenti di collaborare con gli altri.

Il lavoro si è sviluppato a partire dalle pre-conoscenze linguistiche e/o teoriche degli studenti, proseguendo poi con lettura, comprensione guidata del testo proposto, fissazione e rielaborazione dei nuovi contenuti anche attraverso mappe concettuali.

Strumenti e attrezzature didattiche:

- il corso di lingua utilizzato negli anni precedenti: NEW OPTIONS HORIZONS – PREINTERMEDIATE – OXFORD, per il consolidamento grammaticale: WORKING WITH GRAMMAR – LONGMAN
- NEW FASHIONABLE ENGLISH – ED. SAN MARCO

ATTIVITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico si sono svolte almeno due verifiche scritte e due orali per quadrimestre. Per le prove scritte sono state effettuate prove oggettive per la verifica della competenza lessicale, prove a quesiti secondo la tipologia B prevista dalla terza prova dell'esame di stato ed in questo caso è stato consentito l'uso del dizionario bilingue.

Le prove orali sono state brevi esposizioni degli argomenti trattati in classe.

La valutazione delle prove scritte è stata accompagnata da una griglia di valutazione che utilizza indicatori come la comprensione del testo, la conoscenza dell'argomento, la correttezza grammaticale e la rielaborazione personale.

La soglia di sufficienza è stata fissata intorno al 60% del punteggio totale. Nella valutazione sommativa finale si è tenuto conto, oltre che dei risultati oggettivi delle prove, anche dell'impegno, del regolare svolgimento dei compiti assegnati, dell'interesse mostrati e dei progressi ottenuti nel percorso didattico.

Per la scala di valutazione si è fatto riferimento alla griglia approvata dal collegio docenti.

Per le simulazioni di terza prova si è utilizzato la griglia di valutazione concordata in sede di dipartimento di Lingua Inglese.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIE:

I rapporti con le famiglie sono avvenuti per lo più durante i due ricevimenti generali.

L'insegnante: **Donatella Giaretta**

RELAZIONE FINALE
Prof.ssa BARDIN FRANCESCA

MATERIA: MATEMATICA

CLASSE: 5 F

A.S: 2017/2018

QUADRO DELLA CLASSE:

N° alunni frequentanti: 17

La classe 5F ha cambiato insegnante di matematica quest'anno.

Altre informazioni utili

--

PROFILO DI PARTENZA MEDIO DELLA CLASSE (Riportare i dati del "Piano di lavoro"):

		1	2	3	4	5	
Comportamento:	pessimo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottimo
Preparazione di base nella disciplina:	pessima	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottima

PROFILO FINALE MEDIO DELLA CLASSE:

		1	2	3	4	5	
Comportamento:	pessimo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottimo
Preparazione nella disciplina:	pessima	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottima

OBIETTIVI EDUCATIVI RAGGIUNTI:

Sul piano educativo-formativo i risultati sono sufficienti.

In particolare si è lavorato al fine di promuovere la ricerca della collaborazione fra alunno e insegnante e fra gli alunni stessi e la responsabilità dell'allievo nei confronti del lavoro da svolgere in classe e a casa.

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI:

Classificare le funzioni e saperne calcolare il dominio (escluse trigonometriche, esponenziali e logaritmiche).

Determinare il segno delle funzioni algebriche razionali.

Conoscere e comprendere il significato di limite di una funzione.

Acquisire le tecniche per calcolare limiti.

Applicare lo studio dei limiti all'esame di funzioni algebriche razionali.

Riconoscere funzioni continue e i diversi tipi di discontinuità.

Riconoscere la presenza di asintoti e calcolarne l'equazione.

Saper calcolare la derivata di una funzione algebrica.

Applicare il calcolo differenziale allo studio di funzioni algebriche razionali.

Acquisire la capacità di eseguire lo studio di una funzione algebrica razionale intera e fratta.

Il corso ha valorizzato gli aspetti applicativi per adattarsi alle caratteristiche degli allievi e alla tipologia della specializzazione. Nella classe pochi sanno applicare con coerenza i procedimenti studiati, alcuni lo fanno con qualche errore nell'esecuzione; una parte imposta non sempre correttamente gli esercizi e/o commette errori di calcolo.

I risultati sono comunque variabili a seconda dell'interesse per il singolo argomento.

Ad un livello minimo accettabile, lo studente è in grado di:

- Applicare le procedure apprese del calcolo infinitesimale per ricavare il grafico di qualche semplice funzione razionale intera o fratta. (autonomia operativa).
- Utilizzare le conoscenze sviluppate in classe per ricavare, da un grafico noto, il maggior numero di informazioni sulla funzione rappresentata. (capacità di sintesi)

NUMERO DI ORE PREVENTIVATE NELLA DISCIPLINA: 90

NUMERO DI ORE REALMENTE EFFETTUATE NELLA DISCIPLINA: 63 (ad oggi)

ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO SVOLTE:

Le lezioni dei mesi di settembre-ottobre sono state dedicate al ripasso del programma di quarta. Il ripasso di circa 15 ore si è concluso con una verifica valida per stabilire i livelli di partenza. Ogni verifica è stata corretta in classe ed è stata data la possibilità agli insufficienti di recuperare.

METODOLOGIE/STRUMENTI UTILIZZATI

La classe ha faticato ad assimilare gli argomenti dell'analisi infinitesimale perciò si è preferito privilegiare l'aspetto intuitivo piuttosto che quello teorico-formale, limitando l'uso del linguaggio simbolico ed **evitando tutte le dimostrazioni di teoremi**. Gli argomenti sono stati presentati con brevi lezioni frontali, seguite da esercizi di applicazione finalizzati al coinvolgimento attivo degli allievi.

MATERIALI DIDATTICI

Il testo in adozione, La matematica a colori, ed. gialla, Sasso, volume 4, si è rivelato un utile strumento di lavoro soprattutto per la parte riguardante gli esercizi svolti con spiegazione che precede ogni tipo di esercizio proposto. Sono stati utilizzati altri esercizi di rinforzo quando quelli del testo sono risultati insufficienti o troppo complessi.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Per le prove valide per l'orale sono stati utilizzati quesiti a risposta aperta e a completamento. Le interrogazioni orali classiche, a causa dei tempi limitati e soprattutto della mancanza di studio con conseguente esposizione stentata e imprecisa degli argomenti, sono state sostituite con domande di verifica proposte a tutta la classe all'inizio di ogni lezione in modo da permettere il ripasso o semplicemente il collegamento con gli argomenti della lezione precedente oppure con la correzione alla lavagna di qualcuno degli esercizi assegnati per casa.

Per lo scritto sono state utilizzate prove della durata di un'ora (50 minuti), composte da esercizi semplici e quasi sempre guidati.

I quesiti di simulazione della terza prova sono stati scelti con gli stessi criteri: esercizi a risposta singola guidati (tipologia B).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Nella correzione dei compiti si sono usati i seguenti descrittori:

- capacità di comprendere il testo del quesito e di rispondere coerentemente alle richieste;
- capacità di impostare correttamente i quesiti proposti;
- capacità di fornire definizioni in linguaggio corretto;
- capacità di svolgere esattamente i calcoli richiesti.

Per la valutazione si è provveduto a suddividere la soluzione di ogni quesito in più passi, ognuno significativo per il conseguimento del risultato finale, e ad assegnare a ciascuno di essi un punteggio.

Il voto è stato determinato facendo il rapporto tra punti ottenuti e punti totali.

Di ogni esercizio si è cercato di evidenziare quanto di positivo è stato fatto in merito al procedimento, senza penalizzare gravi errori presenti.

La soglia di sufficienza è stata fissata intorno al 55-60% del punteggio totale.

Per le simulazioni di terza prova si è utilizzata la griglia di valutazione concordata in sede di dipartimento da tutti gli insegnanti di matematica.

Sintetica valutazione:

Le conoscenze risultano nel complesso superficiali, l'autonomia operativa sufficiente. Solo pochi elementi sono in grado di operare collegamenti. Il profitto nel complesso è sufficiente.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIE:

I rapporti con i genitori si sono limitati quasi esclusivamente al ricevimento generale di dicembre.

L'insegnante: Bardin Francesca

RELAZIONE FINALE
Prof.ssa Federica Moretto

DISCIPLINA INSEGNATA: **Tecniche di distribuzione e marketing**

CLASSE: 5 F

A.S: 2017/2018

VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI

La classe V F, formata da 17 alunni, ha mostrato nel corso dell'anno un buon grado di interesse per la materia, con un atteggiamento collaborativo e corretto nell'affrontare puntualmente verifiche e attività laboratoriali.

Gli alunni hanno acquisito discrete competenze nell'uso del linguaggio specifico della disciplina, nella comprensione e nella comparazione di problematiche specifiche della materia, nella conoscenza dei contenuti sviluppati nel corso dell'anno scolastico, sia da un punto di vista teorico che da un punto di vista autentico. Si sono impegnati nel corso dell'anno scolastico nel recupero dei contenuti relativi all'anno scolastico precedente e una parte del merito va ad alcune alunne particolarmente motivate e interessate alle tematiche studiate.

Gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti con applicazione e impegno, il profitto è risultato mediamente buono.

La frequenza è stata regolare per quasi tutti gli alunni

Lo studente attraverso l'insegnamento trasferito apprende come entrare in empatia col mercato, in continua evoluzione e comprende come l'attività di pianificazione delle quattro leve del marketing (Product, price, place e promotion) permette di vincere la concorrenza dei nuovi competitor.

La classe ha conseguito i seguenti obiettivi:

Conoscenze

Con riguardo alle conoscenze l'alunno è in grado di:

- Conoscere il concetto di cliente-consumatore e di cliente-organizzazione
- Conoscere il comportamento di acquisto del cliente.
- Conoscere il concetto di segmentazione
- Conoscere i principali canali di distribuzione e commercializzazione dei prodotti
- Conoscere il ruolo dei soggetti che operano nell'ambiente economico
- Conoscere il ciclo di vita del prodotto
- Conoscere le parti componenti del prezzo e le decisioni aziendali relative al prezzo
- Conoscere le decisioni relative alla comunicazione della comunicazione
- Conoscere i modelli e i soggetti della distribuzione
- Conoscere le decisioni relative alla distribuzione
- Conoscere i compiti e le decisioni della forza vendita
- Conoscere il marketing nelle imprese di servizi
- Conoscere le fonti primarie e secondarie di informazione
- Conoscere le metodologie di campionamento
- Conoscere le metodologie di ricerca quantitativa e qualitativa

Competenze

Con riguardo al saper fare l'alunno è in grado di:

- Individuare i principali canali di commercializzazione dei prodotti
- Collegare obiettivi a strategie di marketing
- Collegare soddisfazione del cliente ad obiettivi aziendali
- Elaborare un'analisi della situazione di mercato e formulare obiettivi di marketing
- Interpretare e impostare nelle sue linee fondamentali una ricerca di marketing
- Individua gli elementi chiave per la preparazione di un piano di marketing
- Riconosce e sa formulare le linee guida della strategia di marketing

Abilità

Con riguardo alle abilità l'alunno è in grado di

- saper elencare di un prodotto le caratteristiche che ne determinano il prezzo e il ciclo di vita;
- riconoscere le strategie di marketing da adottare per un prodotto in relazione alla fase di ciclo di vita che sta attraversando
- saper determinare il prezzo di un prodotto attraverso la tecnica del BEP e del Mark-up;
- distinguere le politiche dei prezzi ed i principali obiettivi;
- saper classificare le imprese T.A. rispetto all'uso del brand e alle forme di distribuzione comunicazione;
- saper riconoscere in un brand i valori simbolici e le caratteristiche immateriali;
- saper individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione più opportuni;
- sapere quali sono i vantaggi e gli svantaggi dei diversi canali distributivi;
- saper utilizzare terminologia appropriata per classificare e denominare i diversi PV;
- saper individuare l'organizzazione del layout e i metodi di esposizione utilizzati da un punto vendita;
- saper individuare i tipi di vetrina scelta e i principi usati nell'allestimento;
- saper individuare in termini di marketing Mix la strategia utilizzata da un'azienda.
- INTERNET E MARKETING: utilizzare media innovativi per la commercializzazione e la diffusione del prodotto;
- gestire operativamente l'e-marketing.

Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio 2018 n. 71 tot. n. ore

2. METODOLOGIE

- lezione frontale
- analisi casi aziendali
- problem-solving
- lezione dialogata
- proposte di problemi concreti e ricerca di soluzioni non codificate
- assegnazione di lavoro individuale domestico
- correzione in classe dei lavori assegnati individualmente
- simulazione di impresa
- verifica della comprensione degli argomenti trattati, prima di procedere con il programma

3. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

- libro di testo : Testo: Marketing e Distribuzione e Presentazione del settore tessile e abbigliamento A. Grandi ed. San Marco
- appunti ed esercitazioni fornite dal docente
- Lim
- articoli da riviste economiche e quotidiani (Mark-up)
- consultazione siti web, web-quest

4 CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Sono state effettuate prove scritte semistrutturate (2 primo trimestre e 3 secondo pentamestre) e 1 simulazione di prova orale.

La valutazione finale dipende

- dagli esiti delle prove assegnate
- dalla partecipazione all'attività didattica
- dalla capacità di analisi, sintesi e rielaborazione dei contenuti
- dalla capacità di operare collegamenti all'interno della stessa disciplina e di discipline affini

Delle prove assegnate si è valutato l'organicità della risposta, la proprietà terminologica e la capacità di analisi e sintesi.

Si allega:

- Griglia di valutazione finale

- Griglia di valutazione terza prova

La valutazione della prova scaturisce dalla media delle valutazioni dei singoli quesiti, arrotondata all'intero più vicino (arrotondamento per eccesso nel caso i decimi risultino maggiori o uguali a cinque).

Firma del docente: Federica Moretto

RELAZIONE FINALE
Prof.ssa SILVIA PILOT

MATERIA: TECNOLOGIA APPLICATA AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

CLASSE: 5 SEZ. F
A.S.: 2017 / 2018

QUADRO DELLA CLASSE:

N° alunni iniziale: 17

N° alunni iscritti durante l'a. s. / di cui provenienti da altre Nazioni N° /

N° alunni ritirati durante l'a. s. /

Altre informazioni utili:

Composta da 17 alunni, (16 femmine, 1 maschio), la classe presentava già all'inizio dell'anno una sufficiente preparazione alla materia e una scarsa predisposizione allo studio. Nel corso dell'anno si sono riscontrate alcune difficoltà legate sia alla preparazione degli studenti, sia allo scarso interesse nei confronti della disciplina che hanno provocato un ulteriore rallentamento nello svolgimento dell'attività didattica. Tale situazione ha portato a una preparazione sufficiente e non omogenea delle allieve.

PROFILO DI PARTENZA MEDIO DELLA CLASSE (Riportare i dati del "Piano di lavoro"):

		1	2	3	4	5	
Comportamento:	pessimo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottimo
Preparazione di base nella disciplina:	pessima	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottima

PROFILO FINALE MEDIO DELLA CLASSE:

		1	2	3	4	5	
Comportamento:	pessimo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottimo
Preparazione nella disciplina:	pessima	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottima

OBIETTIVI EDUCATIVI RAGGIUNTI:

La classe si è presentata da subito come disomogenea e poco unita, con diversi gruppi, chiusi e poco collaborativi fra loro. L'interesse per la materia è risultato fin da subito scarso e incostante. Lo studio si è rivelato parimenti incostante e poco metodico.

La classe ha mostrato, inoltre, una spiacevole tendenza al ritardo nelle consegne e nel rispetto delle scadenze prefissate, chiedendo spesso di posticipare verifiche o consegne, dimostrando immaturità e assenza di capacità organizzative.

Le lezioni, a volte, si sono svolte in un clima poco sereno e di tensione, dovuti anche ad attriti interni alla classe. Gli alunni hanno tendenzialmente mostrato scarso interesse per la disciplina nonostante il tentativo dell'insegnante di attuare attività più laboratoriali e meno teoriche.

In più di un'occasione, nel corso dell'anno, si è reso necessario riprendere la classe per il comportamento chiacchioso e la scarsa attenzione, nonché per segnalare l'andamento appena sufficiente nella materia, cercando così di spronare gli alunni ad un impegno più costante e di costruire un dialogo educativo, maturo e responsabile.

Al termine dell'anno scolastico, tuttavia, nonostante i diversi tentativi svolti dall'insegnante per andare incontro alle esigenze degli alunni, la classe dal punto di vista educativo è cresciuta poco rispetto alla situazione iniziale.

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI in relazione agli obiettivi fissati in dipartimento:

Alla fine dell'anno scolastico la classe dimostra una preparazione sufficiente.

Gli allievi presentavano all'inizio dell'anno una preparazione sufficiente, ma durante l'anno gli obiettivi didattici non sempre sono stati raggiunti a causa delle numerose assenze e delle numerose attività ed incontri a cui la classe ha preso parte che hanno influito negativamente sulla continuità didattica.

OSSERVAZIONI (adeguatezza delle attrezzature didattiche, organizzazione scolastica...):

Lo svolgimento della programmazione didattica è stato notevolmente rallentato sia dall'arrivo tardivo della docente (novembre 2017), sia dai numerosi impegni ed incontri a cui i ragazzi hanno dovuto prendere parte (Progetto Sfilata, Musical, Visite di istruzione, Uscite didattiche, Incontri formativi, Incontri di orientamento in uscita...)

L'insegnante: Silvia Pilot

RELAZIONE FINALE

Prof.ssa: Barbara Capovilla

MATERIA: Progettazione tessile

CLASSE: 5 SEZ. F
A.S.: 2017/ 2018

QUADRO DELLA CLASSE:

La classe è composta da diciassette studenti, sedici ragazze e un ragazzo, un ripetente.

PROFILO DI PARTENZA MEDIO DELLA CLASSE

		1	2	3	4	5		
Comportamento:	pessimo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		ottimo
Preparazione di base nella disciplina:	pessima	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		ottima

Per quanto riguarda Progettazione tessile la classe non ha goduto di continuità didattica, questo ha contribuito a rendere gli studenti poco sicuri nel seguire le fasi del processo creativo; si tratta di una classe con buone potenzialità, ma poca tenacia, o fiducia, nell'affrontare la progettazione e mantenere le scadenze.

PROFILO FINALE MEDIO DELLA CLASSE:

Nonostante le difficoltà la maggior parte degli studenti ha accettato di misurarsi con un nuovo metodo di studio e di ricerca, alcuni con entusiasmo altri abbandonandosi piano piano. La media delle valutazioni delle sole esercitazioni scritte è per tutti gli studenti migliore della media complessiva.

		1	2	3	4	5		
Comportamento:	pessimo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		ottimo
Preparazione di base nella disciplina:	pessima	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		ottima

OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE Estratto dal documento del Consiglio di classe :

Obiettivi Educativi-Formativi

In merito al documento di Programmazione Annuale, approvato dal Consiglio di Classe il 16 ottobre 2017, si rileva quanto segue:

- Affinare il metodo di studio e sviluppare le capacità operative e organizzative: obiettivo raggiunto da alcuni studenti;
- Capacità di comunicare le proprie idee con chiarezza e con ordine logico: obiettivo raggiunto parzialmente;
- Capacità di comprendere e usare il linguaggio specifico delle singole discipline: obiettivo parzialmente raggiunto;
- Saper assumere ruoli e svolgerli con responsabilità: obiettivo raggiunto da parte degli studenti.

Obiettivi Cognitivi-Trasversali

In merito al documento di Programmazione Annuale, approvato dal Consiglio di Classe il 16 ottobre 2017, si rileva quanto segue:

- Capacità di analisi e sintesi: obiettivo raggiunto da una parte della classe;
- Capacità di operare collegamenti e confronti all'interno di una disciplina e tra discipline diverse: obiettivo raggiunto da parte della classe;
- Progressiva acquisizione di autonomia di giudizio: è emersa in alcune individualità.

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI in termini di competenze

In relazione agli obiettivi fissati nella programmazione curricolare della classe

Competenze:

Mettere in relazione i fenomeni sociali e storici con l'evoluzione e le finalità della progettazione nella moda; avere una visione organica del processo e delle figure professionali legate al mondo della moda, esprimersi con termini appropriati.

Ricerca, analizzare e archiviare materiale di studio.

Individuare gli strumenti e le tecniche da adottare in base allo scopo.

Selezionare forme colori e materiali in funzione di un risultato progettuale e comunicativo.

Comunicare il lavoro graficamente in maniera efficace e coerente con il tema.

Presentare il lavoro in maniera efficace e coerente con il tema.

Organizzare il lavoro e consegnarlo entro i termini.

Lavorare in gruppo

Ad un livello minimo accettabile:

Comprendere le relazioni esistenti fra società e moda, individuare le figure professionali del settore, applicare gli strumenti e le tecniche apprese, scegliere forme, colori e materiali in base allo scopo.

Ricerca, analizzare e archiviare materiale di studio

Comunicare il lavoro graficamente.

Presentare il lavoro svolto.

Lavorare in gruppo

Le competenze richieste sono da ritenersi raggiunte per una buona parte della classe.

Il programma iniziale non è stato integralmente svolto a causa delle numerose attività che hanno coinvolto gli studenti riducendo il monte ore complessivo di lezioni e deconcentrato la classe diluendo i tempi.

ATTIVITÀ' DI CO DOCENZA SVOLTA

Come da orario curricolare l'attività di codocenza si è svolta con l'insegnante Lunardon per due ore la settimana, che sono state impegnate nello sviluppo e nella valutazione dei progetti comuni e delle collezioni assegnate.

ATTIVITÀ' DI RECUPERO E SOSTEGNO SVOLTE:

Nel secondo periodo sono stati frequenti i ripassi e gli spazi dedicati al recupero in itinere nel tentativo di colmare le lacune più vistose.

METODOLOGIE/STRUMENTI

Metodologie:

- lezioni frontali e partecipate
 - ricerca guidata e individuale
 - lavori di gruppo
 - analisi di casi
 - problem solving
 - visite aziendali
 - visite guidate
 - stage
-

altro: didattica laboratoriale

Strumenti e attrezzature didattiche:

- libro/i di testo
 documenti
 materiali tratti da Internet
 giornale
 laboratori
 biblioteca
 aula informatica
 audiovisivi

altro: materiale fornito dall'insegnante

Adesioni a progetti sì no

Se sì quali:

1) Progetto sfilata-musical "Il baffo del Drago pirata" responsabile del progetto Graziella Lunardon

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Strumenti per la verifica formativa e sommativa:

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

	<i>scritto</i>	<i>grafico</i>	<i>orale</i>	<i>pratico</i>
<input type="checkbox"/> Analisi e commento di un testo letterario e non letterario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Saggio breve	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Relazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Articolo di giornale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Intervista	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Soluzione di problemi a carattere professionale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Trattazione sintetica di argomenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Quesiti a risposta singola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Quesiti a risposta multipla	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Problemi a soluzione rapida	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Casi pratici e professionali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Prove grafiche	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio e/o officina	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Altro (specificare _____)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Prove per l'Educazione Fisica (specificare _____)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

La valutazione sarà conforme alla scala decimale esplicitata nel POF.

NUMERO DI ORE PREVENTIVATE NELLA DISCIPLINA fino alla fine dell'anno: 193 di 50'

NUMERO DI ORE REALMENTE EFFETTUATE NELLA DISCIPLINA ad oggi 02-05-2018: 152 ore di 50'

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIE

Gli incontri con le famiglie si sono svolti sia durante i due ricevimenti generali di Dicembre e di Marzo che durante l'ora settimanale a disposizione per questo scopo. Solo alcuni genitori hanno partecipato.

L'insegnante:
Barbara Capovilla

**LABORATORI TECNOLOGICI
ed esercitazioni tessili**

Del Prof.: Lunardon Graziella

CLASSE: 5 SEZ. F
A.S.:2017-18

QUADRO DELLA CLASSE:

La classe è composta da diciassette allievi, sedici femmine (due provenienti da altri Paesi) e un maschio. Due studentesse sono entrate a far parte dell'attuale classe al quarto anno di studi, mentre il maschio, sta ripetendo il quinto anno. La classe, durante la pausa estiva, è stata impegnata nell'Alternanza Scuola Lavoro. Le allieve, inserite in diverse aziende del settore tessile presenti nel territorio, hanno portato a termine il monte ore di presenza in azienda previsto dal Progetto. Al rientro in classe, la mole di lavoro che si prospettava non era del tutto indifferente. Il piano di studi prevedeva la preparazione di un Musical con la relativa realizzazione degli abiti-costumi da indossare per lo spettacolo. Gli allievi, coordinati dagli insegnanti interessati al Progetto, si sono organizzati fin da subito con alcuni pomeriggi supplementari. La messa a punto della progettazione del "capo-costume" individuale, lo studio del prototipo, la sfidettazione, la realizzazione del capo finito e la preparazione del Musical con esibizioni dei ragazzi del "Progetto musica" e dei "Truenfalls", li ha visti seriamente impegnati per tutto il primo quadrimestre. Anche le ore di compresenza con Progettazione e Tecnologie dei materiali, del primo quadrimestre, sono state dedicate alla preparazione del Musical: Il Baffo del Drago Pirata. Un vero e proprio musical in cui il tema della diffidenza verso chi viene considerato "diverso" è stato trattato e raccontato con personaggi e ambienti fantastici. Protagonista dello spettacolo è un drago-umanizzato, che incarna le diversità sociali, che si trova a scegliere se essere un uomo libero dagli sfarzi e dai consumi della società moderna (il pirata) o se "soccombere", sacrificando la sua vera natura. Lo spettacolo è stato presentato in occasione della sfilata di moda dell'Istituto e al teatro Verdi di Breganze. Le allieve hanno affrontato questi impegni con adeguata responsabilità conseguendo complessivamente dei buoni risultati.

La classe, in continuità didattica da cinque anni, ha seguito il percorso di studi acquisendo una discreta preparazione nell'utilizzo del cad dedicato alla modellistica. Nei primi quattro anni di formazione le allieve hanno usato il programma cad Assyst, sostituito il quarto anno scolastico dal programma Modaris. Per quanto riguarda la modellistica informatizzata le allieve hanno creato, con l'utilizzo del vecchio programma, un archivio di basi modellistiche (gonne, corpetti, camicia, pantalone...) utili allo studio delle vestibilità e all'informatizzazione modellistica di alcuni capi studiati in laboratorio moda.

Con il programma Lectra hanno costruito alcuni tracciati base e informatizzato il capo proposto per il Musical.

PROFILO DI PARTENZA MEDIO DELLA CLASSE:

		1	2	3	4	5	
Comportamento:	pessimo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottimo
Preparazione di base:	pessima	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottima
Puntualità nello svolgere le consegne:	pessima	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottima

PROFILO FINALE MEDIO DELLA CLASSE:

		1	2	3	4	5	
Comportamento:	pessimo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottimo
Preparazione di base:	pessima	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottima
Puntualità nello svolgere le consegne:	pessima	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottima

OBIETTIVI EDUCATIVI –

Gli obiettivi educativi raggiunti nella disciplina sono in linea con quelli definiti nel Documento dal Consiglio di Classe

OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

- Terminologia e linguaggio tecnico specifico del settore moda
- Il settore artigianale ed industriale nelle loro diversità
- La programmazione del percorso operativo per una resa ottimale
- Tipologia, specificità tecniche e uso delle attrezzature presenti in laboratorio
- Realizzazione grafica di modelli base
- Tecniche modellistiche di trasformazione del modello base
- L' utilizzo dei tessuti e dei materiali per un appropriato impiego e abbinamento
- Tecniche di confezione artigianale e semi-industriale
- Le tecniche di sviluppo taglie di semplici capi base

COMPETENZE

- capacità di scelta dei tessuti in base alle linee e volumi
- capacità di rappresentazione e di lettura del disegno in piano per lo sviluppo dello studio modellistico
- saper compilare le schede tecniche che accompagnano il prodotto
- saper applicare i valori di sviluppo taglie in semplici capi d'abbigliamento
- saper immergersi nel mondo del lavoro, artigianale e industriale, con creatività e professionalità
- saper proporre lo studio modellistico informatizzato di un capo semplice capo d'abbigliamento

Le conoscenze e le competenze richieste sono da ritenersi raggiunte per la maggioranza delle allieve. La maggior parte della classe, pur mostrando qualche difficoltà, conosce i contenuti studiati durante l'anno e li utilizza in modo corretto.

Solo una parte delle allieve riesce a cogliere i collegamenti utili affrontati nelle materie di indirizzo.

Si è anche riscontrata una difficoltà, per alcuni allievi, nel rielaborare i concetti e nel fare degli esempi pratici; a tale scopo durante le lezioni si è cercato di fare esempi relativi agli argomenti trattati.

Alcune alunne raggiungono risultati sufficienti solo se guidate nello studio.

È altresì da segnalare che un gruppetto di allieve, grazie ad un regolare impegno ed una costante applicazione, ha raggiunto buoni risultati. Il programma prefissato per la classe quinta non è stato integralmente svolto, causa attività di orientamento in uscita, simulazioni prove d'esame e tempistiche non sempre adeguate ad un quinto anno di studi.

ATTIVITA' DI CODOCENZA SVOLTA:

Durante il primo quadrimestre le ore di codocenza (con tecnologie applicate ai materiali e progettazione tessile) sono state dedicate alla realizzazione del "capo-costume" del Musical e alla preparazione delle documentazioni riguardanti il progetto.

Nel secondo periodo per quanto riguarda la codocenza con le tecnologie applicate ai materiali si è dato spazio alla progettazione e realizzazione di un contenitore in pelle. In questo progetto gli allievi hanno usato diverse tipologie di pellame e sperimentato le relative tecniche di assemblaggio dei materiali scelti allo sviluppo delle taglie di semplici capi d'abbigliamento e al ripasso delle diverse tipologie di piazzamento.

Durante le ore di codocenza con progettazione tessile le allieve hanno portato a termine i mood nello stesso tempo hanno visionato, singolarmente, la correzione delle prove fatte in classe e a casa

METODOLOGIE:

In relazione alle varie attività svolte, sono state utilizzate le seguenti tecniche:

- lezioni frontali con spiegazione teorica dei concetti base modellistici e teorici in preparazione alle tipologie d'esame
- lavoro individuale e di gruppo con scambi di opinione nella realizzazione del progetto sfilata/musical
- esercitazioni cad model e uso di internet presso il laboratorio multimediale
- discussione in classe delle simulazioni di tipologie sostenute
- ricerche ed approfondimenti individuali

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

CRITERI DI VALUTAZIONE

Lo studente deve dimostrare di:

- possedere autonomia operativa;
- saper usare e spiegare la terminologia tecnica;

-conoscere, discretamente, il percorso svolto nell'ambito modellistico e confezionistico

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (VOTO 4):

Conoscenza lacunosa e mancante dei contenuti tecnico-pratici –impegno scadente-

INSUFFICIENTE (VOTO 5):

Conoscenza superficiale: uso del linguaggio tecnico e applicazione dei contenuti tecnico-pratici scorretti o mancanti di precisione e puntualizzazione

SUFFICIENTE (VOTO 6):

Conoscenza di base essenziale del linguaggio tecnico; applica i contenuti tecnico-pratici in modo sufficientemente corretto

DISCRETO (VOTO 7):

Conoscenza completa e corretta dei contenuti con rielaborazioni personali. Applica i contenuti tecnico-pratici in modo semplice, ma corretto

BUONO (VOTO 8):

Conoscenza completa e corretta dei contenuti con buone rielaborazioni personali. Applica i contenuti tecnico-pratici in modo corretto

OTTIMO (VOTO 9-10):

Conoscenza approfondita del linguaggio e capacità di rielaborazione personale, precisa e puntuale, dei contenuti tecnico-pratici

SINTETICA VALUTAZIONE:

Gli elementi fondamentali sono stati:

-La precisione e l'ordine dimostrati nell'esecuzione dei cartamodelli;

-Le capacità critico analitiche emerse nel corso degli studi sui singoli modelli base e sulle trasformazioni proposte

-La capacità critica rivolta all'autocorrezione dei lavori eseguiti;

-Le capacità tecnico pratiche rilevate durante l'esecuzione delle varie attività;

-Il livello di autonomia raggiunto e la qualità delle competenze conseguite.

Nel giudizio finale sono stati inoltre considerati altri aspetti quali la buona volontà, la costante attenzione e applicazione, la puntualità nell'esecuzione delle consegne, la disponibilità al dialogo, al miglioramento e al superamento delle difficoltà.

Nell'arco del triennio la classe, nonostante i frequenti richiami fatti per un mancato studio domestico e per il tempo scolastico non sempre sfruttato nel miglior dei modi, si è relazionata in modo corretto ed è sempre stata disponibile nelle attività proposte dall'Istituto

IMPEGNO DI LAVORO SETTIMANALE DOMESTICO EFFETTIVAMENTE REALIZZATO:

Visti i numerosi rientri pomeridiani l'impegno di lavoro domestico è stato ridotto al minimo indispensabile

ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO SVOLTE:

Numerosi sono stati i momenti di recupero e di supporto alle attività proposte durante l'anno scolastico dovuti soprattutto al fatto che la classe, nel suo complesso, lavora in modo corretto ma con tempistiche non conformi al tempo scuola curricolare. Numerosi sono stati i pomeriggi supplementari dedicati alla confezione del capo preparato per il Musical e allo studio modellistico informatizzato del capo stesso

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI STAGE/ A.S.L. SVOLTA:

vedi scheda allegata

NUMERO DI ORE PREVENTIVATE NELLA DISCIPLINA: 240 ore di lezione di 50' (es. cad + es. lab.Moda)

NUMERO DI ORE REALMENTE EFFETTUATE NELLA DISCIPLINA: 236 ore di lezione di 50'(incluse le copresenza)

RAPPORTI CON I GENITORI:

I rapporti con le famiglie della maggior parte della classe sono stati complessivamente buoni anche se poco frequenti e limitati ai visitoni infraquadrimestrali.

RELAZIONE FINALE
DOCENTE: Federico Delle Side

DSCIPLINA: Scienze motorie e sportive

CLASSE: 5[^]F
A.S.: 2017-2018

QUADRO DELLA CLASSE:

Il gruppo classe, conosciuto quest'anno, ha dimostrato complessivamente un buon interesse per gli argomenti proposti e nello svolgersi delle attività pratiche ha saputo mettersi in gioco superando alcune difficoltà che a volte emergevano. Ha saputo operare accogliendo al suo interno, non con qualche iniziale difficoltà, tutti i membri, ognuno con le proprie peculiarità e possibilità personali.

PROFILO DI PARTENZA MEDIO DELLA CLASSE:

		1	2	3	4	5	
Comportamento:	pessimo					x	ottimo
Preparazione di base nella disciplina:	pessima				x		ottima

PROFILO FINALE MEDIO DELLA CLASSE:

		1	2	3	4	5	
Comportamento:	pessimo				x		ottimo
Livello di apprendimento raggiunto nella disciplina:	pessimo					x	ottimo

OBIETTIVI EDUCATIVI RAGGIUNTI:

Comprensione del valore dei compagni per raggiungere un risultato "insieme";
Consapevolezza dell'importanza di assumere sempre un atteggiamento positivo verso la sana competizione;
Giusto atteggiamento nei confronti delle difficoltà: imparo a gestirle, a cercare le strategie e non mi arrendo di fronte ai primi ostacoli;
Gestione della sconfitta e inquadramento nella giusta ottica come palestra di vita.

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

Gli obiettivi in termini di competenze, abilità e conoscenze specifiche sono indicati in modo dettagliato nella programmazione finale della classe.

NUMERO DI ORE PREVENTIVATE NELLA DISCIPLINA: 66

NUMERO DI ORE REALMENTE EFFETTUATE NELLA DISCIPLINA: 52(al 01/05/17)

ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO SVOLTE:

Se necessario in orario curriculare

METODOLOGIE/STRUMENTI UTILIZZATI

Metodologie:

lezioni frontali partecipate;
ricerca individuale, problem solving
cooperative learning;

Strumenti e attrezzature didattiche:

libro/i di testo

documenti
materiali tratti da Internet
audiovisivi
palestra

Tipologia delle verifiche e criteri di valutazione dei risultati dell'apprendimento:

- Test;
- esercitazioni;
- interventi durante le lezioni;
- partecipazione e impegno nelle attività;
- verifiche motorie;
- valutazione tra compagni;
- osservazione dei progressi in base ai livelli di partenza.

Adesioni a progetti si

- 1) progetto "Donazioni"
- 2) progetto "Attività sportive"

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIE:

Nella norma

Breganze 02/05/2018

L'insegnante: Federico Delle Side

RELAZIONE FINALE
Del Prof.: ZOLIN CARMEN

MATERIA: RELIGIONE

CLASSE: V SEZ. F

A.S.: 2017/2018

QUADRO DELLA CLASSE:

La classe è composta da 17 alunni.

PROFILO DI PARTENZA MEDIO DELLA CLASSE (Riportare i dati del "Piano di lavoro"):

		1	2	3	4	5	
Comportamento:	pessimo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Ottimo
Preparazione di base nella disciplina:	pessima	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ottima

PROFILO FINALE MEDIO DELLA CLASSE:

		1	2	3	4	5	
Comportamento:	pessimo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Ottimo
Preparazione nella disciplina:	pessima	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ottima

OBIETTIVI EDUCATIVI RAGGIUNTI:

La classe durante l'anno s., ha dimostrato un ottimo interesse per la materia. La partecipazione e l'attenzione sono state buone per la maggioranza degli alunni, discrete per il resto della classe. Il comportamento degli alunni è stato sempre corretto e collaborativo. Buona la comunicazione e la relazione fra gli alunni e con l'insegnante. La classe ha dimostrato maturità e rispetto delle reciproche diversità.

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI in relazione agli obiettivi fissati in dipartimento :

Si possono considerare raggiunti i seguenti obiettivi:

- conoscenza critica con riferimento ad alcune problematiche dell'etica contemporanea
- individuazione nella società contemporanea di situazioni che chiamano in causa il giudizio morale dell'uomo
- conoscenza del significato del matrimonio e della famiglia, secondo la religione cristiana
- conoscenza e apprezzamento della persona intesa come valore.

NUMERO DI ORE PREVENTIVATE NELLA DISCIPLINA: 30

NUMERO DI ORE REALMENTE EFFETTUATE NELLA DISCIPLINA: 25

METODOLOGIE/STRUMENTI UTILIZZATI

Per quanto riguarda metodi e strumenti utilizzati, ci si è avvalsi in parte di lezioni frontali, in parte di lettura e commento di articoli di giornale e di altri testi appositamente selezionati, discussione, confronto e approfondimento, lavori di gruppo e di singoli alunni.

In genere la classe ha interagito abbastanza bene, considerando anche la complessità delle tematiche affrontate e il poco tempo a disposizione per la disciplina.

Metodologie:

- lezioni frontali
- lezioni partecipate
- ricerca individuale
- lavori di gruppo
- analisi di casi
- problem solving
- visite aziendali
- visite guidate
- stage
- altro: _____

Strumenti e attrezzature didattiche:

- libro/i di testo
- documenti
- materiali tratti da Internet
- giornale
- laboratori
- biblioteca
- aula informatica
- audiovisivi
- palestra
- altro: _____

Adesioni a progetti sì no

Se sì quali:

1) Sensibilizzazione alle donazioni

Sintetica valutazione:

L'insegnante alla fine di questo anno scolastico manifesta ottima soddisfazione per la relazione umana che si è instaurata con questa classe. Buono e produttivo il dialogo educativo in classe. Il comportamento delle alunne è sempre stato corretto e rispettoso nei confronti del docente. La classe ha accolto con entusiasmo le proposte dell'insegnante, impegnandosi a preparare lavori personali o di gruppo. Buona è la loro capacità di porsi in modo critico di fronte a problematiche soprattutto di natura etica.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIE:

Il rapporto con le famiglie, che ho avuto modo di incontrare, è stato buono.

Di parecchi alunni però, non ho mai visto i genitori.

OSSERVAZIONI (adeguatezza delle attrezzature didattiche, organizzazione scolastica):

La videoteca della scuola dovrebbe essere arricchita, come pure la strumentazione per l'uso degli audiovisivi che soprattutto in questo quest'anno si è rivelata di difficile utilizzo.

ALLEGATO 2

SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAME DI STATO E GRIGLIA DI VALUTAZIONE

22.01.18	3[^] prova di: Inglese, Matematica, Laboratori Tecnologici, Tecniche di distribuzione e marketing.	3 ore
-----------------	--	-------

**1[^] SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAME DI STATO
MATERIA: LINGUA INGLESE**

**A.S. 2017/18
TIPOLOGIA B**

NOME.....CLASSE.....DATA.....

ANSWER THE FOLLOWING QUESTIONS (è consentito l'uso del dizionario bilingue)

1. What information would you include in an effective CV?

.....

2. Explain why the designers often select a fabric before starting their work?

.....

3. In what branches can a fashion merchandiser be specialized? Describe the qualities and skills required for this position.

.....

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA SCRITTA
LINGUA STRANIERA**

TIPOLOGIA B

CANDIDATO: _____

CLASSE: _____

Conoscenze: aderenza alla traccia e contenuto

	D1	D2	D3	
Rivela sicura e completa conoscenza degli argomenti	6			
Rivela buona conoscenza degli argomenti	5			
Riporta i contenuti fondamentali degli argomenti	4			
Rivela una conoscenza superficiale degli argomenti	3			
Rivela una conoscenza limitata degli argomenti	2			
Rivela conoscenza non pertinente e/o confusa degli argomenti o non fornisce alcuna risposta	1			

Competenza grammaticale, sintattica e lessicale

Si esprime con fluidità e correttezza formale , usa un lessico Pertinente e corretto. Nessun errore di grammatica	6			
Si esprime con discreta fluidità, usa un lessico quasi sempre pertinente. Qualche errore di grammatica ma non grave	5			
Si esprime in modo accettabile ma limitato e/o ripetitivo, usando strutture semplici ma sostanzialmente corrette. Usa un lessico quasi sempre pertinente. Alcuni errori di grammatica.	4			
Si esprime in modo non sempre chiaro e occasionalmente scorretto, usa un lessico limitato. Diversi errori di grammatica.	3			
Si esprime in modo poco chiaro ed usa un lessico povero. Numerosi errori di grammatica	2			
L'espressione presenta numerosi e/o gravi errori che compromettono occasionalmente l'efficacia comunicativa	1			
L'espressione presenta numerosi e gravi errori tali da impedire la comprensione del messaggio	0			

Organizzazione logica dei contenuti e capacità di sintesi

Il discorso è fluido ed articolato	3			
Il discorso risulta semplice ma personale	2,5			
Il discorso risulta schematico ed elementare	2			
Il discorso non risulta sempre chiaro pur non essendo privo di logica	1			
Il discorso risulta molto confuso e disarticolato o non fornisce risposta	0			

Punteggio sommato	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	/15

3) - Descrivi cosa si intende per vestibilità. Riporta alcuni esempi (max. 10 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONE TESSILE

PARAMETRI CONSIDERATI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
CONOSCENZA DELLA DISCIPLINA (pertinenza ed esattezza)	Frammentarie Incomplete Adeguate e pertinenti Complete e precise	0-2 3-4 5-6 7-8
LINGUAGGIO UTILIZZATO (LESSICO TECNICO)	Insicuro e scorretto Semplice ma corretto Corretto ed appropriato	0-1 2 3
ORGANIZZAZIONE DELLA RISPOSTA (precisa e personale)	Disorganizzata e confusa Sufficientemente chiara Chiara e sintetica	0-1 2-3 4
PUNTEGGIO TOTALE		15

**SIMULAZIONE DI TERZA PROVA DELL'ESAME DI STATO DI TECNICHE DI
DISTRIBUZIONE E MARKETING**

CLASSE V F

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Rispondi alle seguenti domande:

1. Il messaggio pubblicitario è una forma di comunicazione che deve essere chiara, incisiva e puntuale; descrivi le sue funzioni ed associale con i diversi stili di comportamento della clientela.

Individua il posizionamento del prodotto-moda nella matrice di Boston, personalizzando la risposta con le richieste del mercato di consumo del territorio di residenza.

Elenca e descrivi le fasi del ciclo di vita del prodotto-moda.

Candidato:		Classe:		
Disciplina:				
	Padronanza della lingua o lessico del settore (20%) 3 punti	Contenuto (60%) 9 punti	Coerenza, coesione, organicità, sintesi (20%) 3 punti	Punteggi parziali
1° QUESITO				
2° QUESITO				
3° QUESITO				
PUNTEGGIO COMPLESSIVO:				

26.03.18	3[^] prova di: Inglese, Matematica, Tecnologie dei materiali, Tecniche di distribuzione e marketing.	3 ore
-----------------	--	-------

SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA

ANNO SCOL.2017/18

**MATERIA : LINGUA INGLESE
TIPOLOGIA B**

ALUNNO.....CLASSE.....DATA.....

ANSWER THE QUESTIONS (è consentito l'uso del dizionario bilingue)

1. Define what type of fibre is wool and its qualities. Do you know any man-made fibres with similar qualities?

.....
.....
.....
.....
.....

2. Prototype is one of the stages through which a garment is produced. Describe the different techniques used to make prototypes.

.....
.....
.....
.....
.....
.....



3. Examine the label and explain the characteristics of the garment and how to take care of it.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA SCRITTA
LINGUA STRANIERA
TIPOLOGIA B**

CANDIDATO: _____

CLASSE: _____

Conoscenze: aderenza alla traccia e contenuto

	D1	D2	D3	
Rivela sicura e completa conoscenza degli argomenti	6			
Rivela buona conoscenza degli argomenti	5			
Riporta i contenuti fondamentali degli argomenti	4			
Rivela una conoscenza superficiale degli argomenti	3			
Rivela una conoscenza limitata degli argomenti	2			
Rivela conoscenza non pertinente e/o confusa degli argomenti o non fornisce alcuna risposta	1			

Competenza grammaticale, sintattica e lessicale

Si esprime con fluidità e correttezza formale , usa un lessico Pertinente e corretto. Nessun errore di grammatica	6			
Si esprime con discreta fluidità, usa un lessico quasi sempre pertinente. Qualche errore di grammatica ma non grave	5			
Si esprime in modo accettabile ma limitato e/o ripetitivo, usando strutture semplici ma sostanzialmente corrette. Usa un lessico quasi sempre pertinente. Alcuni errori di grammatica.	4			
Si esprime in modo non sempre chiaro e occasionalmente scorretto, usa un lessico limitato. Diversi errori di grammatica.	3			
Si esprime in modo poco chiaro ed usa un lessico povero. Numerosi errori di grammatica	2			
L'espressione presenta numerosi e/o gravi errori che compromettono occasionalmente l'efficacia comunicativa	1			
L'espressione presenta numerosi e gravi errori tali da impedire la comprensione del messaggio	0			

Organizzazione logica dei contenuti e capacità di sintesi

Il discorso è fluido ed articolato	3			
Il discorso risulta semplice ma personale	2,5			
Il discorso risulta schematico ed elementare	2			
Il discorso non risulta sempre chiaro pur non essendo privo di logica	1			
Il discorso risulta molto confuso e disarticolato o non fornisce risposta	0			

Punteggio sommato	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	/15

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA - TIPOLOGIA B
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

1. Spiega e descrivi le funzioni, le caratteristiche e le principali tipologie di interni che conosci.

2. Elenca e descrivi brevemente quali sono ed in cosa consistono le fasi di progettazione e di creazione di una collezione di abiti a livello industriale.

Spiega quali caratteristiche deve avere e quali informazioni deve contenere l'etichetta di un capo.

TERZA PROVA SCRITTA (tip. B): GRIGLIA DI VALUTAZIONE:

Candidato: _____ Classe: 5[^] Data: __/__/____ Punteggio totale: __/15

Pertinenza delle risposta e contenuti (totale punti 6)			Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3

Ha capito la consegna e risponde in modo esauriente e dettagliato. Rivela una conoscenza sicura e approfondita dell'argomento.	6	ottimo			
Ha capito la consegna e la risposta risulta complessivamente esauriente. Rivela una buona conoscenza dell'argomento.	5	buono			
Ha capito la consegna ma la risposta non risulta del tutto esauriente. Rivela comunque una conoscenza discreta.	4.5	discreto			
Ha capito la consegna, ma si limita allo stretto necessario. Rivela la conoscenza dei contenuti fondamentali richiesti.	4	sufficiente			
Ha capito la consegna ma non coglie tutte le informazioni essenziali. Rivela una conoscenza alquanto limitata dell'argomento.	3	incerto			
Non ha capito bene la consegna e cerca di rispondere senza centrare la risposta. Rivela una conoscenza non adeguata.	2	insufficiente			
Non ha capito la consegna, non risponde o risponde in modo per nulla pertinente. Non produce contenuti adeguati.	1	grav. insuff.			
Competenze linguistiche (correttezza grammaticale e proprietà lessicale) (totale punti 6)			Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
Si esprime correttamente e in modo efficace e usa un lessico ampio.	6	ottimo			
L'esposizione è chiara e lineare. Il lessico è pertinente e corretto.	5.5	buono			
L'esposizione è fluida anche se presenta qualche errore formale e l'efficacia comunicativa è discreta. Il lessico è pertinente.	5	discreto			
L'esposizione è semplice ed essenziale e/o presenta qualche errore ma è sufficientemente efficace dal punto di vista comunicativo. Il lessico è sostanzialmente corretto ma limitato.	4	sufficiente			
Presenta errori che limitano in parte l'efficacia comunicativa del testo e/o usa un lessico povero.	3	incerto			
i Presenta gravi errori che compromettono l'efficacia comunicativa del testo e usa un lessico improprio/ contenuti insuff. per valutare le competenze linguistiche.	2	insufficiente			
L'espressione presenta numerosi e gravi errori ed è al limite dell'incomprensione.	1	grav. insuff.			
Argomentazione e struttura del discorso-rielaborazione (totale punti 3)			Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
Rielabora le informazioni con efficacia e svolge il discorso in modo coerente.	3	buono			
Rielabora le inf. in modo semplice e svolge il discorso in modo ordinato	2.5	discreto			
Svolge il discorso in modo schematico ma sostanzialmente completo	2	sufficiente			
Svolge il discorso in modo frammentario e/o incompleto.	1	insufficiente			
Il discorso è disordinato e privo di qualsiasi strutturazione.	0	grav. insuff.			
			Tot. quesito 1	Tot. quesito 2	Tot. quesito 3

**SIMULAZIONE DI TERZA PROVA DELL'ESAME DI STATO DI TECNICHE DI
DISTRIBUZIONE E MARKETING**

CLASSE V F

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Rispondi alle seguenti domande:

1. Nella progettazione di un punto vendita è fondamentale prestare attenzione al layout dei prodotti e al display del locale. Commenta l'affermazione

Ipotizza di essere l'amministratore dell'area marketing (visual merchandising) di un outlet di una provincia media italiana: Quali tecniche di comunicazione metteresti in atto

In almeno tre tipologie di attività commerciali?

Quali sono le caratteristiche delle vetrine dei punti vendita? Allestire una vetrina è un momento significativo della comunicazione verso la clientela, ma non può essere improvvisata. Quali strumenti posso utilizzare e quali caratteristiche dovrebbe essere sviluppate?

Candidato:		Classe:		
Disciplina:				
	Padronanza della lingua o lessico del settore (20%) 3 punti	Contenuto (60%) 9 punti	Coerenza, coesione, organicità, sintesi (20%) 3 punti	Punteggi parziali
1°QUESITO				
2°QUESITO				
3°QUESITO				
PUNTEGGIO COMPLESSIVO:				